



Ministero Istruzione Università e Ricerca

Liceo Statale *Gian Battista Vico* - Liceo Scientifico Liceo delle Scienze Umane

v.le Italia 26 20094 Corsico MI tel. 02 4580 920 fax 02 4860 1264 CF 80193610153 CM MIPS26000A
www.liceovico.gov.it E-m liceovico@liceovico.it PEC mips26000a@pec.istruzione.it



Prot n° 1765C27A

Corsico, 11 maggio 2017

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Art. 5 Regolamento D.P.R. 323/ 23.7.1998)

Classe quinta L Anno scolastico 2016-17

Liceo delle Scienze Umane Indirizzo Economico – Sociale

Questo documento, prodotto in versione PDF per la pubblicazione sul sito della scuola, è conforme al documento firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti della classe e, per la parte *“programmi svolti”* anche da due studenti della classe.

Il documento con le firme in originale è in tre copie:

- una copia si trova affissa agli atti della scuola
- una copia è affissa all'albo cartaceo del Liceo Vico
- una copia viene consegnata al Presidente della Commissione

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	3
1.1 Storia della classe	
1.2 Situazione della classe	
1.3 Attività integrative e complementari	
2. OBIETTIVI DEL CORSO DI STUDI	5
2.1.Obiettivi generali	
2.2 Obiettivi specifici	
2.3 Raggiungimento degli obiettivi	
3. CRITERI STABILITI DAL COLLEGIO DOCENTI	6
3.1 Criteri di ammissione all'Esame di Stato	
3.2 Criteri di assegnazione del credito scolastico e formativo	
3.3 Criteri di assegnazione dei voti nel primo quadrimestre	
3.4 Criteri specifici di ogni ambito disciplinare	
3.5 Criteri di attribuzione del voto in Comportamento	
4. VALUTAZIONE	9
4.1 Strumenti di valutazione	
4.2 Criteri di valutazione	
5. RELAZIONI DISCIPLINARI	11
5.1 Relazione di ITALIANO	
5.2 Relazione di MATEMATICA	
5.3 Relazione di FISICA	
5.4 Relazione di SCIENZE SOCIALI	
5.5 Relazione di SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	
5.6 Relazione di STORIA DELL'ARTE	
5.7 Relazione di STORIA	
5.8 Relazione di FILOSOFIA	
5.9 Relazione di INGLESE	
5.10 Relazione di LINGUA E LETT. STRANIERA (SPAGNOLO)	
5.11 Relazione di EDUCAZIONE FISICA	
5.12 Relazione di RELIGIONE	
6. PROGRAMMI SVOLTI	27
6.1 Programma di ITALIANO	
6.2 Programma di MATEMATICA	
6.3 Programma di FISICA	
6.4 Programma di SCIENZE UMANE	
6.5 Programma di SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	
6.6 Programma di STORIA DELL'ARTE	
6.7 Programma di STORIA	
6.8 Programma di FILOSOFIA	
6.9 Programma di LINGUA INGLESE	
6.10 Programma di LINGUA E LETT. STRANIERA (SPAGNOLO)	
6.11 Programma di EDUCAZIONE FISICA	
6.12 Programma di RELIGIONE	
7. PROVE D'ESAME	50
7.1 Griglie di Istituto per la valutazione delle prove d'esame	
7.2 Simulazione di prove d'esame	
8. FIRME DEL DOCUMENTO	62
8.1 I docenti del consiglio di classe	

1. Presentazione sintetica della classe

1.1 Storia della classe

Dati sugli studenti

Anno scolastico	2014/15	2015/16	2016/17
Classe	3L	4L	5L
Numero Alunni	21	19	16
Maschi	9	7	5
Femmine	12	12	11
Provenienti dalla classe preced.	16	19	15
Provenienti da altra classe o scuola	5	--	1
Trasferiti ad altre scuole	--	--	1
Ritirati	--	1	--
PROMOSSI	19	15	--
NON Promossi	2	3	--

Dati sui docenti

		Presenza anni precedenti				
Disciplina	Docente classe quinta	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lettere	Prof.ssa Bettolini Emanuela				x	x
Matematica	Prof. Roselli Andrea					x
Fisica	Prof. Roselli Andrea					x
Inglese	Prof. Ingrosso Vincenzo	x	x	x	x	x
Spagnolo	Prof.ssa Orlacchio Pamela					x
Scienze Umane	Prof.ssa Canetta Eleonora		x	x	x	x

Diritto	Prof.ssa Sisti Simona			x	x	x
Ling.della comunicazione	Prof. ssa Dossi Maddalena			x	x	x
E.Fisica	Prof.ssa Amadasi Rita	x	x	x	x	x
Storia e Filosofia	Prof.ssa Baessato Camilla					x
Religione	Prof.ssa Anastasi Lauretana G.	x	x	x	x	x
Sostegno	Prof.ssa Guastafierro Sara Prof.ssa Petolicchio Ilaria					x x

1.2 Situazione della classe

La classe è composta da 15allievi tutti provenienti dalla classe precedente.

Non tutta la classe nel corso del triennio ha partecipato con interesse alle lezioni; una parte degli allievi segue con attenzione ed è poco partecipativa, l'altra, di contro, non segue sempre con attenzione, ma partecipa attivamente ai dibattiti proposti durante le lezioni. Tutti gli studenti partecipano invece con interesse alle diverse attività, anche extra-curricolari, proposte dai docenti, dimostrando comunque di avere acquisito buone competenze nel lavoro di gruppo. La preparazione risulta non sempre adeguata a causa principalmente dello scarso impegno nel lavoro a casa. Si possono distinguere in merito al profitto tre gruppi: un primo gruppo si è impegnato con costanza e ha ottenuto buoni risultati; un secondo gruppo ha conseguito obiettivi meno rilevanti anche se sufficienti; infine un ristretto gruppo di studenti presenta ancora delle fragilità ascrivibili soprattutto a lacune di base e a carenze di impegno e metodo di studio.

La classe ha mostrato un interesse più vivo soprattutto nell'area di indirizzo, in particolare in attività come l'esperienza di alternanza scuola lavoro, avviata già a partire dal terzo anno.

Complessivamente la classe ha raggiunto un livello di preparazione sufficiente.

Nella classe sono presenti 2 studentesse/i per cui è stata predisposta certificazione PEI e 2 studentesse/i per cui è stata predisposta certificazione BES, di cui verrà allegata al presente documento adeguata certificazione.

Media voti M	N° stud. terza	N° stud. quarta
M = 6	6	3
6 < M ≤ 7	5	8
7 < M ≤ 8	8	4
8 < M ≤ 9	--	--
9 < M ≤ 10	--	--

1.3 Attività integrative e complementari

Viaggi di istruzione e visite didattiche:

Viaggio d'istruzione a Praga

Attività teatrali:

Partecipazione ai seguenti spettacoli:

Al Centro Asteria di Milano:

- “*Big Bang. L'inizio e la fine delle stelle*”
- “*La banalità del male*” (parte della classe perchè pomeridiano)
- *Camillo Olivetti. Alle radici di un sogno*”

Attività complementari:

CLIL: Nell'ambito di Scienze Umane, l'unità didattica relativa alla globalizzazione è stata svolta in spagnolo secondo la metodologia CLIL

- Conferenza ADMO e AIDO
- Incontro con l'Arcigay sull'omofobia
- Donazione del sangue AVIS
- Progetto *Green Jobs*, finanziato da Fondazione Cariplo, volto a sensibilizzare e orientare rispetto alle opportunità di lavoro legate all'economia sostenibile

Altre attività extrascolastiche

- Al Centro Asteria di Milano: incontro con Davide Rondoni “*MALEDETTI E ASSOLUTI. I nostril poeti inquieti*”
- Diversi studenti hanno partecipato agli incontri pomeridiani del progetto “*Arte a Km 0*” (mostre su Manet, Rubens, Hokusai, Escher e visita alle Gallerie d'Italia, sezione Ottocento).
- Teatro Strelher - Milano - Approfondimento sui diritti civili, la storia della conquista dei diritti in Italia e casi di attualità: La tutela della privacy nel web.
- Conferenza sulla proposta di Legge di revisione Costituzionale

2. Obiettivi del corso di studi

2.1.Obiettivi generali

- Raggiungimento di un metodo di lavoro autonomo
- Padronanza degli argomenti e dei metodi
- Rafforzamento delle motivazioni
- Consapevolezza del percorso seguito
- Abitudine a documentare il percorso seguito
- Sollecitazione ad approfondimenti personali adeguatamente documentati
- Sviluppo della capacità critica
- Abitudine a lavorare insieme
- Abitudine a usare un linguaggio consono al contesto comunicativo
- Capacità di utilizzare argomenti delle singole discipline anche in modo trasversale

2.2 Obiettivi specifici

Conoscenze

- Conoscenza dei contenuti propri delle singole discipline
- Conoscenza degli specifici linguaggi disciplinari
- Conoscenza e comprensione delle singole discipline secondo un'ottica pluridisciplinare
- Priorità della qualità dei programmi rispetto alla quantità dei medesimi
- Competenze
- Produzione di testi di diverse tipologie
- Uso consapevole delle procedure e degli strumenti operativi tipici delle singole discipline
- Organizzazione autonoma delle conoscenze in contesti nuovi
- Valutazione critica, autonoma e consapevole, di contenuti e procedure

Capacità

- Capacità di osservazione e di astrazione
- Capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale
- Autonomia di giudizio
- Capacità di correlare i contenuti delle singole discipline
- Capacità di argomentazione logica
- Capacità di intuizione e di sviluppo della creatività
- Capacità di formulare ipotesi e di procedere alla loro verifica

2.3 Raggiungimento degli obiettivi

La classe ha conseguito in linea generale gli obiettivi del corso di studi anche se emergono delle normali disomogeneità all'interno del gruppo.

Gli obiettivi descritti sono stati mediamente raggiunti.

La partecipazione è stata attiva e costante soprattutto verso gli impegni e le attività complementari, offerte nel corso di questi anni.

3. Criteri stabiliti dal Collegio Docenti

Il Collegio Docenti ha stabilito i criteri generali sotto elencati

3.1 Criteri di ammissione all'Esame di Stato

L'attribuzione dei voti finali è compito del Consiglio di Classe che delibera a maggioranza su proposta dei docenti di ogni disciplina coinvolta, considerando, in prima approssimazione, i criteri definiti per l'attribuzione dei voti del secondo quadrimestre per tutte le classi.

Nello specifico delle classi quinte, dato che la normativa vigente prevede l'ammissione all'Esame di Stato solo in caso di conseguimento della sufficienza in tutte le discipline nel secondo quadrimestre, il Consiglio di Classe potrà decidere di ammettere lo studente all'Esame di Stato, portando di conseguenza al punteggio 6 le valutazioni di materie con proposta di voto inferiore a 6, solo quando il totale dei punteggi mancanti alla sufficienza risulti non superiore a due punti (*esempi: fino a due materie con proposte di voto pari a 5, una sola materia con proposta pari a 4, ecc.*) nei soli casi in cui lo studente abbia dimostrato di possedere almeno due delle seguenti caratteristiche:

- un andamento particolarmente positivo in altre discipline;
- un comportamento particolarmente positivo con docenti e compagni;
- interessi vivaci e approfonditi in più campi scolastici ed extrascolastici;
- una capacità di riflessione autonoma generale, espressa con buone competenze argomentative e di linguaggio generale;

Il Consiglio di Classe, invece, non prenderà in considerazione la possibilità di ammettere lo studente all'Esame di Stato quando il totale dei punteggi mancanti alla sufficienza risulti superiore a due punti (esempi: almeno tre materie con proposte di voto pari o inferiori a 5, una sola materia con proposta pari o inferiore a 3, ecc.)

3.2 Criteri di assegnazione del credito scolastico e formativo

Sono certificabili, ai fini dell'attribuzione del credito scolastico e formativo al termine dell'anno scolastico, le attività svolte fra il 16 maggio dell'a.s. precedente e il 15 maggio dell'a.s. in corso. La certificazione dovrà essere consegnata entro il 25 maggio dell'a.s. in corso. Per l'attribuzione del credito scolastico (*certificato dalla scuola*) e del credito formativo (*certificato da Enti esterni*), il Collegio Docenti delibera i seguenti criteri e le seguenti motivazioni:

Credito scolastico

Danno accesso al credito tutte le attività extracurricolari organizzate dalla scuola che prevedono un impegno complessivo non inferiore alle 15 ore durante l'anno scolastico

Il credito non sarà attribuito in caso di partecipazione sporadica

In caso di risoluzione positiva della sospensione del giudizio (scrutini di settembre) il punto di credito potrà essere attribuito solo in caso di promozione all'unanimità

Credito formativo

Le seguenti attività esterne danno accesso al credito, solo se certificate, quando l'impegno complessivo risulti non inferiore alle 20 ore durante l'anno scolastico:

- Stages linguistici all'estero
- Conseguimento di certificazioni esterne (*linguistiche e ECDL*)
- Attività sportiva agonistica
- Frequenza a Conservatorio, corsi civici di musica
- Attività di volontariato
- Partecipazione a stages universitari
- Partecipazione a cicli di conferenze organizzate dagli enti locali

3.3 Criteri di assegnazione dei voti nel primo quadrimestre

Le valutazioni da attribuire durante gli scrutini del primo quadrimestre terranno conto dei seguenti criteri:

La scala dei voti attribuiti a fine quadrimestre e gli obiettivi associati ai valori della scala vengono concordati dal gruppo di dipartimento disciplinare;

Il voto quadrimestrale tiene conto di tutte le valutazioni conseguite durante il primo quadrimestre, eventualmente attribuendo maggiore peso ad alcune di esse (*media ponderata*);

Durante le riunioni di scrutinio il docente di disciplina propone il voto quadrimestrale, eventualmente con punteggio non intero, e il Consiglio di Classe delibera in merito attribuendo un punteggio intero:

- se la proposta di voto è già definita in termini numerici interi, il Consiglio di Classe di norma accetterà la valutazione proposta dal docente di disciplina;
- se la proposta di voto non è definita in termini numerici interi il Consiglio di Classe di norma assegnerà un punteggio prossimo al voto pieno scelto fra i due punteggi entro cui è compresa la proposta di voto. Il criterio di scelta fra i due punteggi possibili tiene conto dell'andamento generale nelle diverse materie, scegliendo il punteggio superiore nei casi in cui tale andamento risulti nel complesso positivo;

Gli studenti e le famiglie devono essere informati sul fatto che tutti i voti sono attribuiti dal Consiglio e non dai singoli docenti; hanno inoltre il diritto di conoscere preventivamente i criteri adottati dall'insegnante nel formulare il voto proposto (media aritmetica, media ponderata o altro metodo chiaramente esplicitato);

Tutti i membri del Consiglio di Classe sono tenuti a votare in modo positivo o negativo e, in caso di delibera a maggioranza, verranno riportati a verbale i nomi dei contrari;

3.4 Criteri specifici di ogni ambito disciplinare

Il Collegio Docenti delibera che ogni gruppo di materia, durante le proprie riunioni, deliberi criteri specifici sui seguenti argomenti:

- numero minimo di prove scritte e orali in ogni quadrimestre per conseguire una valutazione;
- obiettivi minimi da raggiungere nel primo e nel secondo quadrimestre;
- scala dei voti attribuiti a fine quadrimestre e obiettivi associati ai valori della scala;
- criteri di scelta dei libri di testo;
- indicazioni per i lavori estivi degli studenti promossi;
- modalità organizzative per attuare sportelli e corsi di recupero;
- prove di recupero di settembre:
- obiettivi minimi da raggiungere durante le prove;
- criteri e modalità organizzative per la formulazione delle prove;
- modalità di comunicazione alle famiglie per la preparazione delle prove

3.5 Criteri di attribuzione del voto in Comportamento

L'attribuzione del voto in Comportamento è compito del Consiglio di Classe, che delibera a maggioranza su proposta del docente Coordinatore di Classe o di altro docente scelto dal Consiglio stesso.

L'attribuzione del voto di Comportamento tiene conto dei seguenti 6 criteri:

- Comportamento usuale in aula (collaborazione, partecipazione, attenzione, disturbo, ecc.);
- Rispetto delle scadenze scolastiche (consegna dei compiti, firme di circolari, consegna di autorizzazioni, mancanza del libretto, ecc.);
- Numero di assenze e ritardi, in particolare se frequentemente concomitanti con prove di verifica, tranne nei casi giustificati da gravi motivi;
- Numero di note disciplinari segnate sul registro di classe e relativa gravità;
- Atteggiamento rispettoso nei confronti degli adulti, dei compagni di classe, dei gruppi di lavoro e delle strutture scolastiche
- Comportamenti tenuti durante le attività esterne alla scuola (viaggi di istruzione, visite didattiche, visite a musei, spettacoli teatrali, stage, ecc.)

A ognuno dei criteri precedenti viene associato un punteggio così definito:

2 punti (*positivo*)

1 punto (*accettabile*)

0 punti (*negativo*)

La somma dei punteggi determina il voto di Comportamento, scelto secondo la tabella seguente:

punteggio	voto
12	10
9-11	9
7-8	8
5-6	7
2-4	6

Per punteggi inferiori al 2 il Consiglio di Classe potrà valutare l'attribuzione del voto 5 in Comportamento solo nei casi di gravissime inadempienze disciplinari, nel rispetto della normativa vigente.

4. Valutazione

4.1 Strumenti di valutazione

Interrogazioni, verifiche scritte, compiti a casa, partecipazione.

4.2 Criteri di valutazione

La valutazione, espressa in decimi (da 1 a 10) o in quindicesimi (da 1 a 15), è stata effettuata secondo i criteri sotto indicati, applicati sia per le verifiche scritte che orali:

Comprensione

- comprende senza difficoltà ed interagisce con disinvoltura
- comprende e riesce ad interagire
- comprende ed interagisce con difficoltà

Contenuto

- conosce i dati in modo esauriente e pertinente, sa operare collegamenti ed organizza autonomamente le conoscenze
- conosce i dati in modo abbastanza documentato anche se talvolta organizzati secondo manuale
- conosce i dati in modo superficiale, frammentario, incerto
- la conoscenza dei dati è appena accennata

Esposizione

- fluida, adeguata, lessico specifico e registro appropriato, sintassi ed ortografia corrette
- abbastanza fluida ed adeguata, lessico e registro abbastanza appropriato, sintassi ed ortografia abbastanza corrette
- incerta e poco adeguata, lessico e registro non sempre appropriati, sintassi e ortografia poco corrette

La valutazione parte dalla misurazione dei risultati a cui si aggiungono elementi desunti dall'impegno individuale, dalla partecipazione al lavoro comune, dal percorso dell'apprendimento (miglioramento) e dalla costanza nello studio.

Nel corso dell'anno il Consiglio di classe ha proceduto alla attribuzione dei voti attenendosi al seguente schema:

Valutazione	Punti in decimi	Punti in 15esimi	Abilità	Descrizione abilità
Ottimo	9-10/10	15/15	<i>Conoscenze</i>	Possiede una conoscenza completa, approfondimento e coerentemente organizzata.
			<i>Competenze</i>	Possiede proprietà di linguaggio e padronanza della terminologia specifica. È in grado di comprendere e di utilizzare anche testi di livello non strettamente scolastico.
			<i>Capacità</i>	Dimostra, nella trattazione degli argomenti, intuizione, capacità di analisi e di sintesi, nonché completa autonomia.

Buono	8/10	13-14/15	<i>Conoscenze</i>	Possiede una conoscenza complessiva e tal- talvolta anche approfondita degli argomenti trattati.
			<i>Competenze</i>	Manifesta proprietà di linguaggio. È in grado di comprendere tutti i testi di livello scolastico.
			<i>Capacità</i>	Dimostra, nella trattazione degli argomenti, intuizione e capacità di analisi e di sintesi.
Discreto	7/10	11-12/15	<i>Conoscenze</i>	Possiede una conoscenza di base di tutti gli argomenti trattati, seppure a livello talvolta mnemonico.
			<i>Competenze</i>	Utilizza le informazioni in modo corretto con qualche limite nell'approfondimento. Manifesta attenzione al linguaggio e capacità di comprensione dei testi di media difficoltà.
			<i>Capacità</i>	Dimostra capacità di analisi e qualche capacità, seppure modesta, nella sintesi.
Sufficiente	6/10	10/15	<i>Conoscenze</i>	Possiede una conoscenza di base di buona parte degli argomenti trattati, seppure talvolta a livello mnemonico.
			<i>Competenze</i>	Utilizza le informazioni in modo sostanzialmente corretto seppure con limiti nell'approfondimento. È in grado di comprendere senza ambiguità i testi più semplici.
			<i>Capacità</i>	Dimostra modeste capacità di analisi e modeste, o non autonome capacità di sintesi.
Insufficiente	5/10	8-9/15	<i>Conoscenze</i>	Possiede una preparazione frammentaria e non del tutto assimilata.
			<i>Competenze</i>	Utilizza le informazioni in modo superficiale e non sempre pertinente. Si esprime in modo poco corretto e con terminologia impropria. Manifesta qualche difficoltà nella comprensione dei testi.
			<i>Capacità</i>	Manifesta difficoltà nell'analisi e nella sintesi.
Gravemente insufficiente	<5/10	<8/15	<i>Conoscenze</i>	Possiede una preparazione lacunosa e mnemonica.
			<i>Competenze</i>	Utilizza le informazioni in modo superficiale, improprio, con fraintendimento anche di domande semplici. Si esprime con linguaggio non corretto e con significato arbitrario di termini e di concetti.
			<i>Capacità</i>	Manifesta notevoli difficoltà nell'analisi e nella sintesi.

5. Relazioni disciplinari

5.1 Relazione di ITALIANO

Considerazioni generali sulla classe

Nell'arco del triennio la classe non sempre ha risposto con interesse al lavoro proposto e nel complesso non è cresciuta in modo omogeneo nell'approccio alle varie tematiche e nella capacità di approfondimento. Gli obiettivi programmati non sono stati raggiunti da tutti gli allievi a livelli accettabili. Per alcuni alunni si palesano maggiori incertezze nell'elaborazione personale dei contenuti, non per tutti è possibile riscontrare un impegno relativo all'acquisizione delle conoscenze. Alcuni allievi hanno lavorato con interesse, continuità ed impegno nell'arco dei tre anni ed hanno acquisito buone capacità nell'approfondimento e nella rielaborazione personale delle conoscenze.

Finalità del lavoro

- Potenziamento del senso di responsabilità e rafforzamento delle motivazioni
- Raggiungimento di una propria autonomia di lavoro
- Sollecitazione all'apprendimento
- Acquisizione di capacità critiche

Obiettivi specifici disciplinari

CONOSCENZE

- Conoscere le strutture linguistiche
- Conoscere la storia letteraria
- Conoscere i contenuti dei testi presi in considerazione

COMPETENZE

- Comprendere ed usare correttamente la lingua
- Analizzare, interpretare, contestualizzare i testi nel periodo storico di produzione
- Operare collegamenti

CAPACITA'

- Rielaborare concettualmente le informazioni in modo rigoroso ed autonomo
- Produrre elaborati corretti nella forma e motivati nei contenuti
- Acquisire modalità espressive personalmente connotate

Metodo di lavoro adottato

- Lezioni frontali
- Lezioni interattive
- Analisi guidata dei testi
- Discussioni
- Relazioni, letture, approfondimenti personali

Nello svolgere il programma i testi sono stati il punto di partenza privilegiato su cui verificare le conoscenze, affinare le capacità di comprensione ed approfondimento dei contenuti significativi in essi celati.

Materiali didattici utilizzati

- Libri di testo
- Audiovisivi
- Quotidiani
- Testi di consultazione reperibili nella Biblioteca del liceo o nelle Biblioteche del territorio

Prove di verifica

- Interrogazioni orali approfondite
- Interrogazioni brevi
- Questionari sugli autori e i testi della Letteratura e sulla Divina Commedia con quesiti a risposta aperta sulle conoscenze e la comprensione dei temi principali degli argomenti in oggetto e richiesta di parafrasi dei brani
- Prove scritte differenziate in base alle tipologie previste per l'Esame di Stato: Analisi del Testo, Saggio breve o articolo di giornale; Tema di argomento storico; Tema di ordine generale

5.2 Relazione di MATEMATICA

Considerazioni generali sulla classe.

Ho iniziato a lavorare con gli studenti della classe 5L a partire da quest'anno scolastico. Sin dall'inizio dell'anno ho constatato che la preparazione della classe era al quanto lacunosa e ciò mi ha costretto a riprendere alcuni argomenti svolti negli anni precedenti. La classe ha mantenuto nel complesso un atteggiamento aperto e disponibile nei miei confronti e nei confronti delle attività proposte in classe e ha raggiunto una preparazione abbastanza eterogenea. Una parte della classe, infatti, ha saputo e voluto lavorare con profitto, raggiungendo risultati soddisfacenti. Un'altra parte della classe ha invece raggiunto solo gli obiettivi minimi prefissati.

Finalità del lavoro

Per quanto riguarda gli obiettivi generali che il percorso curricolare ha cercato di sviluppare, si rimanda al documento generale del consiglio di classe.

In particolare, il curricolo di Matematica nell'intero quinquennio si è proposto di evidenziare come la Matematica offra l'opportunità di "leggere" con una lente diversa la realtà, in modo da poter formalizzare la descrizione di un fenomeno, in vari ambiti, e poterlo analizzare con gli strumenti più potenti che il linguaggio simbolico e le teorie matematiche possiedono. A ciò si uniscono linguaggio e rigore logico, argomentazioni e dimostrazioni, sono aspetti peculiari della disciplina, ma che concorrono anche alla formazione culturale complessiva degli studenti.

Obiettivi specifici disciplinari

CONOSCENZE

- Concetti, teorie e modelli specifici della disciplina.
- Terminologia, lessico, formule, dimostrazioni.

COMPETENZE

- Saper inquadrare i problemi posti nell'ambito di una teoria di riferimento.
- Riconoscere situazioni da riferire ad un modello appropriato.
- Confrontare metodi interpretativi e risolutivi diversi per un problema, analizzato in diverse teorie di riferimento (Geometria Euclidea, Geometria Analitica, Algebra, ecc.)
- Saper leggere e interpretare dati, tabelle, formule.
- Formulare ipotesi nell'ambito di un problema, e argomentare o dimostrare la loro validazione.

CAPACITA'

- Applicare consapevolmente procedure operative e di calcolo.
- Rielaborare in maniera autonoma e critica le conoscenze.
- Approfondire in modo personale le tematiche proposte.
- Esporre correttamente, con proprietà di linguaggio e ricchezza argomentativa le conoscenze acquisite.

- Argomentare e dimostrare.

Metodo di lavoro adottato

- Lezione partecipata, con continua stimolazione alla discussione, all'intervento, alla previsione della soluzione ai problemi e ai quesiti proposti.
- Lezione frontale, con stimolo a richiami e collegamenti.
- Esercitazioni collettive e discussione.

Materiali didattici utilizzati.

Libro di testo (Nuova Matematica a colori vol.5 -Leonardo Sasso ED. Petrini). Filmati didattici tratti dal Web o da DVD disponibili a scuola.

Prove di verifica

Verifiche sommative al termine delle singole unità didattiche, con domande a risposta aperta e semplici problemi). Verifiche orali comprendenti la risoluzione di semplici esercizi o problemi e il commento ad essi in riferimento alle questioni teoriche affrontate, oppure riguardanti l'esposizione delle tematiche affrontate.

Simulazioni di terza prova d'esame. Per poter formulare la valutazione, allo ciascuno studente sono state somministrate almeno due verifiche per ciascun periodo valutativo

5.3 Relazione di FISICA

Considerazioni generali sulla classe

Ho iniziato a lavorare con gli studenti della classe 5L a partire da quest'anno scolastico. La classe ha mantenuto nel complesso un atteggiamento aperto e disponibile nei miei confronti e nei confronti delle attività proposte in classe e ha raggiunto una preparazione abbastanza eterogenea. Una parte della classe, infatti, ha saputo e voluto lavorare con profitto, raggiungendo risultati soddisfacenti. Un'altra parte della classe ha invece raggiunto solo gli obiettivi minimi prefissati.

Finalità del lavoro

Osservare e identificare fenomeni; affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico; avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli; comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive. Comprensione, attraverso l'inquadramento di qualche momento significativo, dello sviluppo storico della disciplina. Comprensione dei procedimenti dell'indagine scientifica. Comprensione della potenza dello strumento di indagine fisica, all'interno del suo campo di applicazione.

Obiettivi specifici disciplinari

CONOSCENZE

- Concetti, teorie e modelli specifici della disciplina.
- Terminologia, lessico, formule, dimostrazioni.

COMPETENZE

- Saper osservare ed identificare i fenomeni fisici
- Affrontare e risolvere semplici problemi utilizzando gli strumenti matematici acquisiti nel percorso

didattico specifico del corso

- Comprendere i formalismi matematici utilizzati nelle leggi
- Aver acquisito consapevolezza del metodo sperimentale e dei suoi aspetti
- Riconoscere nei fenomeni della vita quotidiana le conoscenze acquisite
- Comprendere le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società

CAPACITA'

- Capacità di esporre in modo autonomo e con linguaggio specifico adeguato i contenuti appresi, di analizzare e di valutare, con la guida e l'aiuto dell'insegnante
- Capacità di svolgere semplici esercizi che prevedano l'utilizzo delle leggi studiate
- Capacità di correlare i contenuti studiati con le applicazioni pratiche, esemplificando
- Capacità di utilizzare appropriatamente le unità di misura
- Capacità di ricavare informazioni da grafici e tabelle

Metodo di lavoro adottato

Le lezioni sono state di tipo prevalentemente frontale. Ove possibile, alcuni fenomeni analizzati sono stati sperimentati in laboratorio. L'insegnante ha cercato di rendere le lezioni quanto più possibile partecipate dagli studenti; pertanto hanno avuto grande importanza i momenti di dibattito, guidato dall'insegnante, nell'analisi dei fenomeni, degli esempi di applicazione e di tutti i possibili documenti utilizzati per proporre un argomento.

Materiali didattici utilizzati

- Libro di testo (P.Stroppa – F. Randazzo – Fisica, società, sostenibilità – vol. 3 – Ed. Mondadori Scuola).
- Filmati didattici tratti dal Web o da DVD disponibili a scuola.
- Materiale disponibile in laboratorio di fisica per gli esperimenti.

Prove di verifica

- Verifiche sommative al termine delle singole unità didattiche, con domande a risposta aperta e semplici problemi).
- Verifiche orali comprendenti la risoluzione di semplici esercizi o problemi e il commento ad essi in riferimento alle questioni teoriche affrontate, oppure riguardanti l'esposizione delle tematiche affrontate.
- Simulazioni di terza prova d'esame. Per poter formulare la valutazione, allo ciascuno studente sono state somministrate almeno due verifiche per ciascun periodo valutativo.

Attività particolari svolte dalla classe

È stata consigliata la visione di diversi video presenti su Internet, inerenti l'elettrostatica, il magnetismo e l'elettromagnetismo, di cui l'insegnante ha fornito i link. Nel corso del quarto anno gli studenti hanno assistito ad uno spettacolo teatrale, legato ad alcune tematiche di fisica moderna, "Big Bang. L'inizio e la fine nelle stelle".

5.4 Relazione di SCIENZE UMANE

Considerazioni generali sulla classe

La classe ha sempre dimostrato interesse verso la materia. Gli alunni hanno buone prestazioni nelle prove orali, mostrando per la maggior parte, discrete capacità di collegamento e rielaborazione personale, ma

permangono alcune difficoltà nell'esposizione scritta.

Gli alunni sono molto partecipativi durante le lezioni dando vita a discussioni sugli argomenti trattati con interventi pertinenti.

Inoltre è stata utilizzata la metodologia CLIL (lingua spagnola) per svolgere l'argomento sulla globalizzazione

Finalità del lavoro

Le finalità dell'insegnamento delle Scienze umane prevedono che gli alunni sappiano interpretare i fenomeni sociali secondo le categorie della sociologia

Obiettivi generali

CONOSCENZE

- Conoscere i principali argomenti trattati quest'anno di Metodologia della ricerca e della sociologia
- Conoscere collegamenti anche con il diritto e l'economia, come discipline facenti parte delle Scienze sociali
- Conoscere il linguaggio specifico della materia

COMPETENZE

- Saper interpretare i fenomeni sociali anche in collegamento con il diritto e l'economia
- Saper esporre in maniera adeguata, sia oralmente che per iscritto, i concetti della sociologia e della metodologia della ricerca
- **Capacità**
- Saper affrontare una discussione argomentando le proprie opinioni

ABILITÀ

- Conoscere gli argomenti trattati durante l'anno
- Saper interpretare i fatti sociologici secondo le categorie della sociologia
- Utilizzare il linguaggio specifico della materia

Metodo di lavoro adottato

Durante l'anno le lezioni sono state in gran parte frontali, supportate dalla discussione tra gli allievi.

Materiali didattici utilizzati

Libro di testo: **Clementi/Danieli, "Scienze Umane", Paravia**

Prove di verifica

Prove orali; prove scritte impostate come la terza prova d'esame

Attività particolari svolte dalla classe

L'unità didattica relativa alla globalizzazione è stata svolta in spagnolo secondo la metodologia CLIL

5.5 Relazione di SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE

Considerazioni generali sulla classe

Il numero esiguo di alunni ha permesso la trattazione della materia in modo approfondito e una didattica personalizzata.

All'interno del gruppo classe si sono distinti alcuni alunni che hanno sempre dimostrato interesse per la materia e generalmente le lezioni si sono svolte in un clima partecipativo che ha permesso interessanti spunti di approfondimento.

All'interesse dimostrato non ha fatto seguito uno studio costante con eterogeneità di valutazioni nelle diverse prove. Diametralmente opposto il caso di un gruppo di alunne particolarmente silenziose e riservate ma

laboriose e costanti nell'impegno che hanno saputo meritare un giudizio finale molto buono. Il programma è stato interamente svolto e verificato con diverse prove sia scritte che orali.

Finalità del lavoro

Le linee guida per il LES prevedono un elevato numero di contenuti, che mal si conciliano con le tre sole ore settimanali di lezione a disposizione. Per questo ho privilegiato un approccio non tecnicistico della materia che, partendo dalla realtà quotidiana, permettesse di vedere e comprendere alcuni fenomeni economici (il perdurare di una fase discendente del ciclo economico, la sfida lanciata agli stati sovrani dalla globalizzazione) e di come le risposte in termini di politiche economiche risentano delle diverse forme di governo adottate dai singoli stati.

Obiettivi generali

CONOSCENZE

- Conoscere natura e struttura delle istituzioni giuridiche ed economiche, con particolare riferimento all'Italia e all'Europa.

COMPETENZE

- Saper identificare i legami esistenti fra fenomeni economici e giuridici e le istituzioni politiche, in una dimensione nazionale, europea e globale.
- Comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone e del diritto come scienza delle norme giuridiche che disciplinano la convivenza sociale

ABILITA'

- Saper padroneggiare il lessico di base e i fondamenti teorici dell'economia politica, intesa come disciplina che incide profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della vita individuale e collettiva. Tutto questo in una prospettiva di dialogo con le discipline storiche, filosofiche e sociologiche.
- Essere in grado di utilizzare il linguaggio giuridico, confrontandolo con le norme sociali ed etiche, e di comprendere come le trasformazioni storiche, economiche e sociali possano generare diverse istituzioni giuridiche.
- Saper analizzare le scelte di politica economica operate dai governi e i condizionamenti/opportunità derivanti dalla globalizzazione.
- Saper analizzare l'organizzazione dello Stato, approfondire e ampliare l'analisi dei principi costituzionali, anche in una chiave di lettura europea.

Obiettivi specifici disciplinari

Al termine del percorso lo studente deve saper padroneggiare il lessico di base e i fondamenti teorici dell'economia politica, intesa come disciplina che incide profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della vita individuale e collettiva. Tutto questo in una prospettiva di dialogo con le discipline storiche, filosofiche e sociologiche.

In diritto, deve essere in grado di utilizzare il linguaggio giuridico, confrontandolo con le norme sociali ed etiche, e di comprendere come le trasformazioni storiche, economiche e sociali possano generare diverse istituzioni giuridiche.

In particolare, al termine del quinto anno, deve saper analizzare le scelte di politica economica operate dai governi e i condizionamenti/opportunità derivanti dalla globalizzazione. In diritto deve saper analizzare l'organizzazione dello Stato, approfondire e ampliare l'analisi dei principi costituzionali, anche in una chiave di lettura europea.

Metodo di lavoro adottato

- Lezione frontale.
- Metodo partecipativo con discussione in aula mirata all'obiettivo della comprensione di avvenimenti economici.
- Gruppi di lavoro per approfondimento.
- Quotidiano in classe – lettura , analisi, e commento di articoli giuridico – economici.

Materiali didattici utilizzati

- **Testo utilizzato: Sistema Diritto-** Corso di Diritto pubblico – Aut. Maria Rita Cattani, Ed. Paramond - Pearson
- Economia: appunti e fotocopie dal testo Economia Politica 3 Ed. Tramontana/SLIDE

Prove di verifica

- Verifiche orali formative
- Verifiche orali sommative.
- Verifiche scritte con metodologia di seconda Prova scritta esame di stato
- Valutazione approfondimenti di piccolo gruppo sulla funzione giurisdizionale.

Attività particolari svolte dalla classe

- Progetto “non solo Tesine” guida alla produzione di un testo di approfondimento sotto forma di tesi da sostenere in vista dell’esame di maturità.
- Teatro Strelher - Milano - Approfondimento sui diritti civili, la storia della conquista dei diritti in Italia e casi di attualità: La tutela della privacy nel web.
- Conferenza sulla proposta di Legge di revisione Costituzionale

5.6 Relazione di. di STORIA DELL’ARTE

Considerazioni generali sulla classe

In quest’ultimo anno gli studenti hanno mostrato maggiore interesse per la materia e la partecipazione in classe è stata più vivace e produttiva rispetto agli anni precedenti. Anche lo studio e il lavoro a casa sono stati svolti con più costanza e in modo abbastanza approfondito, permettendo agli studenti di ottenere una preparazione complessivamente buona. Il comportamento è stato corretto e il rapporto con l’insegnante positivo e collaborativo.

Finalità del lavoro

- Educazione all’ambiente
- Educazione al linguaggio visivo e artistico
- Educazione all’autonomia critica e progettuale

Obiettivi generali

CONOSCENZE

- Conoscere le strutture fondamentali del linguaggio visuale e artistico
- Conoscere le principali tecniche grafiche, pittoriche e plastiche
- Conoscere i principali sistemi costruttivi in ambito architettonico
- Conoscere i principali movimenti, artisti ed opere dalla fine del Settecento ad oggi

COMPETENZE

- Saper analizzare le opere d’arte utilizzando un metodo e una terminologia appropriati
- Saper riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzati
- Saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico e culturale
- Acquisire consapevolezza del valore culturale del patrimonio architettonico e artistico italiano e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro

CAPACITA’

- Saper formulare giudizi critici personali e motivati su un’opera d’arte, considerata in tutta la sua complessità (aspetti tecnici, formali, contenutistici funzione e contesto)
- Saper produrre elaborazioni personali su tematiche artistiche note
- Saper stabilire collegamenti con gli altri ambiti della cultura (scientifica, tecnologica, letteraria, musicale).

Obiettivi specifici disciplinari

Nel quinto anno gli obiettivi generali sono stati declinati in modo specifico affrontando lo studio del Settecento (ultimi decenni), dell'Ottocento e del Novecento.

Metodo di lavoro adottato

Il lavoro in classe è stato organizzato innanzitutto intorno alle comunicazioni dell'insegnante (lezione frontale supportata da materiali audiovisivi).

Le interrogazioni orali e le verifiche scritte con relativa correzione sono state anch'esse parte integrante e importante della didattica, come momenti di confronto e rielaborazione collettiva delle conoscenze e dei metodi di analisi.

Nella presentazione dei contenuti si è adottato un criterio cronologico, affrontando progressivamente gli argomenti, analiticamente riportati nel programma che segue. L'analisi delle opere ha sempre avuto un ruolo centrale nel lavoro didattico, per favorire negli studenti un approccio personale e diretto al manufatto artistico; ad essa sono stati poi affiancati l'inquadramento nel contesto storico, politico e culturale e la trattazione delle teorie estetiche e delle riflessioni teoriche proprie delle diverse epoche e/o tendenze artistiche, cercando sempre di stimolare i collegamenti interdisciplinari.

Materiali didattici utilizzati

L'insegnante, per le sue comunicazioni, si è avvalsa, oltre che degli strumenti tradizionali, di supporti audiovisivi (presentazioni Power Point, filmati) per mostrare le immagini in modo più chiaro e significativo. Come materiali di studio, oltre agli appunti raccolti durante le lezioni, gli studenti hanno utilizzato il libro di testo adottato (A.A.V.V., "Il nuovo Vivere l'arte", vol. 3, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori) e alcuni materiali integrativi forniti dall'insegnante (per argomenti che richiedevano un approfondimento rispetto al testo adottato).

Prove di verifica

Sono state proposte due diverse modalità di verifica degli apprendimenti: interrogazioni orali (in congruo numero) e questionari scritti (con domande aperte, tipo terza prova d'esame).

Attività particolari svolte dalla classe

Diversi studenti hanno partecipato agli incontri pomeridiani del progetto "Arte a Km 0" (mostre su Manet, Rubens, Hokusai, Escher e visita alle Gallerie d'Italia, sezione Ottocento).

5.7 Relazione di STORIA

Considerazioni generali sulla classe

La classe ha dimostrato un buon interesse rispetto ai contenuti affrontati e parte di essa anche un ottimo livello di partecipazione attiva e critica. Il limitato monte ore a disposizione (2 ore settimanali) non ha purtroppo permesso di poter arrivare ad affrontare argomenti relativi alla storia a noi più contemporanea. E' stata utile la scelta di affrontare alcune tematiche attraverso video e film che hanno messo studenti e studentesse a contatto con la realtà storica dei periodi affrontati. Nel complesso hanno tutti sviluppato e manifestato discreta capacità di analisi e rielaborazione, nonché di comprensione delle relazioni causali tra gli eventi.

Finalità del lavoro

- Far acquisire consapevolezza dei problemi che contrassegnano la realtà contemporanea attraverso la conoscenza del passato e la riflessione critica su di esso
- Stimolare la capacità di riflettere, alla luce dell'esperienza acquisita con lo studio del passato, sulla trama di relazioni sociali, politiche, ecc. nelle quali si è inseriti.
- Promuovere la partecipazione e l'impegno nella società civile come diritto-dovere che a ciascuno compete in qualità sia di uomo che di cittadino
- Educare al confronto culturale e ideologico
- Abituare ad avvertire la complessità dei problemi e la pluralità dei punti di vista possibili

- Abituare al rigore nell'indagine e alla formulazione di valutazioni motivate

Obiettivi generali

CONOSCENZE

- Conoscenza dei principali eventi storici e delle caratteristiche fondamentali delle epoche considerate, dal punto di vista culturale, economico, sociale, politico e religioso.
- Riconoscimento degli elementi di continuità e rottura all'interno del breve, del medio e del lungo periodo, anche in considerazione delle diverse tesi storiografiche.
- Comprensione della relazione tra fenomeni storici, economici e sociali.

COMPETENZE

- Applicazione di un metodo di studio che consenta di sviluppare anche una ricerca personale.
- Utilizzo del lessico e delle categorie specifiche della disciplina nell'esposizione orale e scritta
- Utilizzo delle fonti storiche.
- Saper cogliere e mettere in evidenza il carattere multi-causale della spiegazione storica.
- Saper giustificare le proprie affermazioni sulla base di puntuali riferimenti fattuali e/o storiografici.
- Saper cogliere interazione e differenze tra il piano delle idee e quello della realtà storica

CAPACITA'

- Capacità di comprendere i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica
- Capacità di orientarsi nella contemporaneità utilizzando le competenze storiche acquisite
- Saper riconoscere la diversità delle dinamiche temporali nelle varie epoche e società
- Saper confrontare modelli socio-economici, politici, religiosi o culturali diversi
- Saper esporre gli eventi storici contestualizzandoli, ovvero Saper collocare gli eventi studiati nel corretto ordine spazio-temporale

Obiettivi specifici disciplinari

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dai problemi dell'Italia post-unitaria fino all'Italia repubblicana. Particolare attenzione è dedicata ai grandi sconvolgimenti determinati dai due conflitti mondiali.

Metodo di lavoro adottato

- Lezione frontale e partecipata
- Lettura di documenti e materiali storiografici, sia proposti dal manuale sia forniti dall'insegnante
- Discussione su particolari tematiche emerse nello svolgimento del programma o sulla base della visione di pellicole cinematografiche suggerite dal docente

Materiali didattici utilizzati

- Utilizzo di sussidi multimediali (slide), schemi riassuntivi di analisi e testi integrativi (fotocopie), film
- Libro di testo: "*Temp*", Feltri/Bertazzoni/Neri, vol. 3 – ed. SEI

Prove di verifica

Le prove di verifica sono state sia scritte che orali; a partire dal secondo pentamestre le prove scritte svolte sono state strutturate sul modello della terza prova d'esame

Attività particolari svolte dalla classe

Come attività specifica di materia, la classe è stata accompagnata a vedere lo spettacolo teatrale "Camillo Olivetti. Alle radici del sogno", regia di Gabriele Vacis, presso il Teatro del Centro Asteria di Milano

5.8 Relazione di FILOSOFIA

Considerazioni generali sulla classe

La classe si è dimostrata interessata alla materia e una parte di essa attiva e partecipe se stimolata a riflessioni critiche individuali e di gruppo. Il numero ridotto di ore a disposizione ha permesso solo parzialmente di svolgere tematiche trasversali rispetto agli autori da trattare previsti e non ha permesso di arrivare alla trattazione compiuta della filosofia del '900; questo si è rivelato un limite considerato l'atteggiamento interessato della classe. E' stata fatta comunque la scelta di affrontare almeno un nodo tematico trasversale che ha permesso a studenti e studentesse di mettersi alla prova nell'affrontare una riflessione filosofica critica e di avvicinarsi ad alcuni autori esistenzialisti.

Finalità del lavoro

- Far acquisire, attraverso l'analisi e la giustificazione razionale, un atteggiamento criticamente consapevole nei confronti del reale.
- Abituare a considerare il dubbio come atteggiamento mentale positivo, premessa e stimolo per una qualunque ricerca di verità.
- Educare al dialogo ed al confronto quali elementi indispensabili alla maturazione di una personalità autonoma ed equilibrata.
- Abituare alla formalizzazione rigorosa dei problemi e all'argomentazione circostanziata e coerente dei propri punti di vista.

Obiettivi generali

CONOSCENZE

- Conoscere i punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale dal XIX secolo all'età contemporanea e comprensione del loro significato e della loro portata storica e teoretica.
- Conoscenza del pensiero dei filosofi più significativi
- Distinguere l'ambito al quale ineriscono i problemi trattati: ontologia, etica, gnoseologia, politica.
- Saper ricostruire le argomentazioni dei filosofi studiati
- Saper contestualizzare le questioni filosofiche

COMPETENZE

- Applicazione di un metodo di studio che consenta di sviluppare anche una ricerca personale.
- Saper utilizzare i termini del lessico e le categorie specifiche della disciplina nell'esposizione sia orale che scritta
- Saper riconoscere i diversi ambiti della ricerca filosofica
- Saper elaborare una tesi personale sui contenuti proposti
- Saper sviluppare argomentazioni a sostegno della propria tesi

CAPACITA'

- Capacità di cogliere le linee di continuità e di sviluppo nello svolgimento del pensiero filosofico anche in rapporto ad altri saperi. (saper individuare i rapporti tra la filosofia e le altre discipline)
- Capacità di discutere le teorie filosofiche esprimendo anche proprie valutazioni motivate.
- Superare un atteggiamento immediato nei confronti della realtà, riflettendo personalmente e criticamente sui contenuti studiati.
- Acquisire consapevolezza del valore della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana
- Saper evidenziare le relazioni che sussistono tra i diversi ambiti di ricerca filosofica

Obiettivi specifici disciplinari

L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea; in realtà il punto di inizio resta la riflessione dell'Idealismo tedesco (Fichte ed Hegel), poiché è strutturalmente difficile riuscire a trattarla in chiusura del quarto anno, e i principali filosofi che si trattano appartengono al XIX secolo. Nell'ambito del pensiero ottocentesco è imprescindibile lo studio e la riflessione sul pensiero di Schopenhauer, Kierkegaard e Marx. Il percorso prosegue con Nietzsche e Freud (sulla base dell'interesse della classe, il pensiero di Freud (da loro già trattato nell'ambito di Scienze Umane) quest'anno è stato sostituito dalla riflessione di

Bergson). Alcuni pensatori e problematiche della filosofia del Novecento sono stati affrontati per nodi tematici (il principio responsabilità e il rapporto tra visione olistica dell'esistenza e pensiero filosofico) che si collegavano per continuità di pensiero con gli autori dell' '800 affrontati

Metodo di lavoro adottato

- Lezione frontale e partecipata
- Discussione su particolari tematiche emerse nello svolgimento del programma o sulla base della visione di pellicole cinematografiche suggerite dal docente

Materiali didattici utilizzati

- Utilizzo di sussidi multimediali (slide), schemi riassuntivi di analisi e testi integrativi (fotocopie)
- Libro di testo: "Comunicazione filosofica", Domenico Massaro, vol. 3A - PARAVIA

Prove di verifica

Le prove di verifica sono state sia scritte che orali; le prove scritte, sia nel primo trimestre che nel secondo pentamestre, sono state proposte con la struttura della terza prova dell'esame di stato.

Attività particolari svolte dalla classe

Come attività specifica di materia, la classe è stata accompagnata a vedere lo spettacolo teatrale "La banalità del male", tratto dal testo omonimo di Hannah Arendt, presso il Teatro del Centro Asteria di Milano

5.9 Relazione di INGLESE

Considerazioni generali sulla classe

La maggior parte degli studenti si è impegnato in modo discontinuo o solo in prossimità di verifiche orali e scritte. Permangono difficoltà nell'elaborazione dei contenuti appresi. Solo un piccolo gruppo ha conseguito risultati soddisfacenti.

Finalità del lavoro

- Acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto
- Acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto
- Formazione umana, sociale e culturale mediante il contatto con altre realtà in un'educazione interculturale che porti a ridefinire i propri atteggiamenti nei confronti del diverso da sé
- Educazione al cambiamento, dato che la lingua recepisce e riflette le modificazioni culturali della comunità che la usa
- Potenziamento delle strutture cognitive attraverso il confronto con altri sistemi linguistici
- Acquisizione di un metodo di lavoro che permetta l'individuazione di percorsi progressivamente autonomi di apprendimento e di organizzazione di nuclei concettuali.

Obiettivi generali

CONOSCENZE

Gli allievi conoscono:

- Le strutture e i meccanismi linguistici a vari livelli: morfo-sintattico, semantico-lessicale e testuale
- I generi testuali e, al loro interno, le costanti che li caratterizzano con particolare attenzione al linguaggio letterario
- Le linee generali di evoluzione del sistema letterario inglese - nel contesto europeo ed extraeuropeo – dai periodi di maggiore formalizzazione ('700) all'epoca contemporanea

CAPACITA'

Gli allievi sono in grado di:

- Comprendere messaggi orali in contesti diversificati
- Comprendere i concetti fondamentali espressi in un testo letterario e collocarlo nel contesto storico-culturale
- Produrre testi orali di tipo descrittivo, espositivo e argomentativo
- Produrre testi scritti diversificati per temi, finalità ed ambiti culturali
- Riassumere per iscritto testi letterari o ascoltati

COMPETENZE

Gli allievi sanno:

- Stabilire rapporti interpersonali sostenendo una conversazione funzionale al contesto e alla situazione di comunicazione
- Confrontare i sistemi linguistici e culturali diversi, cogliendone sia gli elementi comuni che le identità specifiche
- Interpretare testi letterari cogliendone i contenuti essenziali
- Attivare modalità di apprendimento autonomo, sia nella scelta degli strumenti di studi che nell'individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati.

Testo in adozione

Marina Spiazzi, Marina Tavella, *Only Connect...New Directions*, Volume 2 and Volume 3, Zanichelli

Prove di verifica

Sono state svolte prove di verifica sia scritte che orali; le prove scritte sono sempre state proposte con la struttura analoga a quella della terza prova che verrà proposta all'esame di stato

5.10 Relazione di SPAGNOLO

Considerazioni generali sulla classe

Ho iniziato a lavorare con la V L nel mese di Febbraio, riscontrando una discreta preparazione grammaticale e lessicale; gli studenti sono in grado di esprimersi in modo abbastanza adeguato.

Il clima lavorativo instauratosi all'interno del gruppo classe è sempre stato molto disteso, e il rispetto e la grande maturità dei ragazzi, responsabili e autonomi, ha permesso un sereno svolgimento del programma. La classe è molto compatta e unita nel suo complesso

Finalità del lavoro

L'obiettivo principale, perseguito nel corso dell'anno scolastico, è stato quello di accompagnare gli alunni all'autonomia nella comprensione e nell'analisi di un testo letterario da un punto di vista linguistico e tematico e nella capacità di inserire il testo nel più ampio contesto storico-sociale e letterario di pertinenza. Si è affrontato lo studio della letteratura spagnola in senso cronologico del XIX e XX secolo. Abbiamo affrontato il Romanticismo, Il Realismo, La Generazione del '98, Il Modernismo nella letteratura e nelle arti figurative, con Gaudì e Picasso, la generazione del '27 fino a Federico Garcia Lorca. Si è anche offerto alla classe un'ampia panoramica sull'attuale situazione politica e sull'organizzazione istituzionale dello Stato e delle dinamiche economiche.

Obiettivi generali

CONOSCENZE

- Le strutture e i meccanismi linguistici a vari livelli: morfo-sintattico, semantico-lessicale e testuale
- I generi testuali e, al loro interno, le costanti che li caratterizzano con particolare attenzione al linguaggio letterario

COMPETENZE

- Stabilire rapporti interpersonali sostenendo una conversazione funzionale al contesto e alla situazione di comunicazione

- Confrontare i sistemi linguistici e culturali diversi, cogliendone sia gli elementi comuni che le identità specifiche
- Interpretare testi letterari cogliendone i contenuti essenziali
- Attivare modalità di apprendimento autonomo, sia nella scelta degli strumenti di studi che nell'individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati.

CAPACITA'

- Comprendere i concetti fondamentali espressi in un testo letterario e collocarlo nel contesto storico-culturale
- Produrre testi orali di tipo descrittivo, espositivo ed argomentativo
- Produrre testi scritti diversificati per temi, finalità ed ambiti culturali
- Riassumere per iscritto testi letterari o ascoltati

Obiettivi specifici disciplinari

- Abilità di comprensione orale
- Comprensione del senso globale di una conversazione su argomenti principalmente letterari
- Saper ricavare informazioni specifiche dalla conversazione stessa
- Saper risolvere problemi ed eseguire istruzioni impartite oralmente relative al testo in esame
- Saper rispondere a domande fattuali, di inferenza e di valutazione sul testo ascoltato o letto
- Abilità di produzione orale
- Saper esporre le informazioni ricavate dalla lettura di un testo o brano e sostenere una conversazione con compagni ed insegnanti
- Saper utilizzare un registro adeguato
- Esprimersi in modo scorrevole
- Abilità di comprensione scritta
- Comprensione di elementi e concetti fondamentali espressi in un testo principalmente letterario
- Saper ricavare informazioni specifiche dal testo
- Saper rispondere a domande fattuali, di inferenza, di valutazione personale del testo
- Abilità di produzione scritta
- Saper organizzare brevi analisi di testi d'autore inserendoli nel loro contesto storico e letterario
- Saper riassumere per iscritto testi letti o ascoltati

Metodo di lavoro adottato

Nello svolgimento del programma i testi sono stati la base privilegiata su cui verificare le conoscenze, affinare le capacità di comprensione e comunicazione, di analisi e di sintesi, recuperare un messaggio significativo.

Sono stati utilizzati stili di insegnamento diversi a seconda delle diverse situazioni: lezione frontale, analisi guidata dei testi, visione di commedie e tragedie, poi commentate in classe.

Materiali didattici utilizzati

Libri di testo in adozione nella classe:

- Brunetti et alii, *Raíces*, Europass.
- D'Ascanio – Fasoli, *Mundo Social*, CLITT
- Federico García Lorca, *La casa de Bernarda Alba*

Data l'esiguità dei testi di lettura presenti sui manuali, molti argomenti sono stati integrati attraverso fotocopie e appunti forniti dalla docente

Prove di verifica

- Prove scritte a risposte aperte.
- Interrogazioni orali
- Simulazioni di terza prova senza utilizzo del dizionario
- Comprensioni del testo

5.11 Relazione di EDUCAZIONE FISICA

Considerazioni generali sulla classe

La classe 5L è una classe nella quale tutti gli alunni hanno raggiunto un buon livello di preparazione motoria, con elementi che raggiungono anche il grado di eccellenza. Gli allievi hanno dimostrato interesse per i diversi aspetti della disciplina impegnandosi e partecipando sempre alle lezioni.

Finalità del lavoro :

- Presa di coscienza di sé attraverso le attività motorie e sportive
- Presa di coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti per arrivare all'autovalutazione .
- Raggiungimento di un'autonomia di lavoro attraverso l'approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive trasferibili anche all'esterno della scuola (lavoro-tempo libero).
- Consolidamento di una cultura motoria e sportiva intesa come stile di vita e promozione alla salute.

Obiettivi generali:

CONOSCENZE

- Conoscenza della terminologia disciplinare
- Conoscenza teorica delle tecniche di esecuzione del gesto ginnico e sportivo
- Conoscenza di argomenti teorici strettamente legati alla disciplina

COMPETENZE

- Saper utilizzare il gesto sportivo in modo adeguato rispetto alla situazione contingente e al regolamento tecnico.
- Saper utilizzare il linguaggio motorio come vera e propria forma di comunicazione.

CAPACITA'

- Miglioramento delle capacità motorie (resistenza, forza, velocità, equilibrio, coordinazione, mobilità articolare).
- Consolidamento degli schemi motori di base al fine del miglioramento delle capacità coordinative.

Obiettivi specifici disciplinari

Per le classi 5 l'obiettivo specifico della materia è quello, dove è possibile, di sviluppare l'interesse e le competenze per ambiti individualizzati della pratica motoria in modo che gli alunni raggiungano una cultura motoria e sportiva "attiva" e permanente.

Metodo di lavoro adottato :

La metodologia utilizzata è stata prevalentemente analitica.

Materiali didattici utilizzati

Sono stati utilizzati attrezzi ginnico-sportivi consoni al lavoro svolto nelle varie attività durante l'anno scolastico, fotocopie e appunti vari.

Prove di verifica:

L'osservazione sistematica ha rappresentato il principale strumento di verifica del processo di apprendimento nonché della partecipazione e dell'impegno nelle attività proposte. Sono stati inoltre utilizzati test di verifica di attività pratiche e una prova scritta/orale.

Attività particolari svolte dalla classe

La classe ha partecipato ai tornei d'Istituto di pallavolo misto, al torneo di calcetto maschile e femminile e al torneo di basket 3 c 3 maschile e femminile.

5.12 Relazione di Religione

Considerazioni generali sulla classe

Il gruppo classe (6 studenti) si è positivamente coinvolto nel dialogo educativo con partecipazione ed interesse diversificati per qualità e costanza, sia nei momenti di presentazione dei contenuti che, soprattutto, in quelli di rielaborazione critica del percorso proposto. Talvolta, alcuni studenti, mostrando una particolare disponibilità e curiosità, hanno contribuito personalmente a reperire il criterio e la modalità più utile ad individuare il punto di incidenza tra il contenuto da trattare e il coinvolgimento razionale ed affettivo della classe, favorendo così il clima di lavoro e l'approfondimento culturale.

Finalità del lavoro

L'insegnamento della Religione contribuisce in modo originale e specifico nella formazione dei ragazzi, favorendone un sviluppo nella dimensione della loro sensibilità e cultura religiosa, attraverso i contenuti della religione cattolica, utilizzando metodologie e strumenti propri della scuola. Lo studente è così accompagnato e stimolato al progressivo sviluppo della propria identità misurandosi:

- con se stesso, nella scoperta delle proprie capacità e aspirazioni, delle proprie potenzialità e dei propri ideali
- con il patrimonio culturale della religione cattolica, nella quale trova concrete esperienze di senso, che hanno segnato e continuano a caratterizzare profondamente la storia e la cultura del popolo italiano e dell'Europa
- con i diversi sistemi religiosi e di significato, che nell'ambiente scolastico e di vita quotidiana si confrontano con l'IRC

E' proprio dell'IRC, nel suo svolgersi concreto, proporre in modo rigoroso un sapere religioso che, attraverso un linguaggio specifico, sia tuttavia attento a cogliere e valorizzare i diversi "saperi" in un'ottica di interdisciplinarietà, mostrando come la dimensione religiosa e quella culturale siano intimamente connesse e complementari, capaci per loro natura di contribuire allo sviluppo della libertà, della responsabilità, della solidarietà e della convivenza.

Obiettivi generali

- Promuovere insieme alle altre discipline il pieno sviluppo della personalità degli alunni contribuendo ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche.
- Promuovere l'acquisizione della cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e la conoscenza dei principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro paese.
- Offrire contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale contemporanea venendo incontro alle esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita.
- Contribuire alla formazione della coscienza morale offrendo elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

Obiettivi specifici disciplinari

- Riconoscere la rilevanza culturale delle religioni e in particolar modo del cristianesimo nel patrimonio storico italiano ed europeo.
- Conoscere e valutare criticamente fondamenti, metodi e risultati dei principali sistemi di dimostrazione o negazione di Dio e loro implicazioni per l'immagine dell'uomo e del mondo.
- Analizzare le principali inculturazioni della fede cristiana nelle varie epoche storiche per comprenderne il significato di continuo rinnovamento.
- Scoprire che l'ideologia è la forma attuale di idolatria e che essa deriva da una concezione chiusa della ragione.
- Scoprire che la Rivelazione è un'ipotesi accettabile dalla ragione umana e non in contrasto con le sue esigenze, anzi è la più corrispondente.
- Prendere coscienza che l'unità della persona, una pienezza sperimentabile di vita, il legame di ogni cosa con il significato globale, l'apertura a tutti gli uomini sono fattori che rendono ragione della pertinenza all'umano della proposta cristiana, quindi della sua verità.

- Prendere coscienza della difficoltà che l'uomo d'oggi ha ad entrare in rapporto con Cristo e scoprire le cause storico-culturali di tale difficoltà.
- Identificare le caratteristiche di una vita autenticamente umana e porle a confronto con i principi etici cristiani.
- Riflettere sul metodo con il quale decidere e scegliere in maniera autenticamente umana.
- Diventare responsabili nei confronti della vita.

Metodo di lavoro adottato

- Lezione frontale
- Costante riferimento all'interdisciplinarietà
- Domande mirate alla rielaborazione personale
- Dibattito guidato

Materiali didattici utilizzati

Accanto al libro di testo, sono state adottate schede tematiche in fotocopia, sussidi bibliografici, articoli di riviste e quotidiani, audiovisivi.

Prove di verifica

Il livello di apprendimento e comprensione è stato verificato oralmente attraverso domande mirate a conclusione di ogni singola lezione e di ogni unità tematica. Il monitoraggio si è sempre mosso su due fronti: il gruppo classe e i singoli all'interno di esso.

6. Programmi svolti

I programmi sotto elencati sono stati svolti durante l'ultimo anno scolastico entro il 15 maggio. Dopo tale data sono stati fatti approfondimenti ed esercitazioni di preparazione all'Esame di Stato.

6.1 Programma di ITALIANO

La letteratura italiana dal tardo Settecento alla prima metà del Novecento

Testi:

- G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *Il piacere dei testi*, Ed. Paravia, Voll.3,4,5,6
- Dante Alighieri, *La Divina Commedia. Inferno. Purgatorio. Paradiso*, a cura di A. M. Chiavacci Leonardi, Ed. Zanichelli

1. IL SETTECENTO: Neoclassicismo e Preromanticismo

- U. Foscolo

2. L'ETA' NAPOLEONICA E IL ROMANTICISMO

- Il Romanticismo europeo
- Il Romanticismo italiano
- A. Manzoni
- G. Leopardi

3. DALL'UNITA' D'ITALIA ALLA GRANDE GUERRA

- Naturalismo francese e Verismo italiano
- G. Verga
- Il simbolismo europeo
- G. Pascoli
- G. D'Annunzio

4. CLASSICISMO E SPERIMENTAZIONE TRA LE DUE GUERRE: LA LIRICA E IL ROMANZO

- I Crepuscolari
- I Futuristi
- I Vociani
- L. Pirandello
- Svevo
- U. Saba
- G. Ungaretti
- E. Montale

5. NARRATIVA DEL '900

6. LA "DIVINA COMMEDIA"

- *Paradiso*

1. IL SETTECENTO: Neoclassicismo e Preromanticismo vol.3

U. Foscolo (Autore)

Poesie:

- *A Zacinto*
- *In morte del fratello Giovanni*

- *Sepolcri*: sintesi, con particolare riguardo al quadro *Te beata Firenze..*, e a quello conclusivo
- *Le ultime lettere di Jacopo Ortis: il suicidio* (a confronto con la corrispondente pagina de *I dolori del giovane Werther* di Goethe)

2. DAL ROMANTICISMO DELLE PATRIE AL SECOLO DELLE NAZIONI vol. 4

Il Romanticismo europeo

- Aspetti generali
- La concezione dell'arte e della letteratura nel romanticismo europeo
- Novalis *Inni alla notte, I*

Il Romanticismo italiano

A. Manzoni (Autore)

- *Carme in morte di Carlo Imbonati* (fotocopia)
- *Il cinque maggio*
- *Adelchi*: IV, scena I, coro
- *I Promessi sposi* (si danno per acquisiti i contenuti dell'opera in virtù della lettura – analisi condotta al biennio).

G. Leopardi (Autore)

- *Zibaldone*: passi scelti sul piacere, la rimembranza, la parola poetica
- Canti:
 - *L'infinito*
 - *Alla luna*
 - *A Silvia*
 - *La quiete dopo la tempesta*
 - *Il sabato del villaggio*
 - *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*
 - *La ginestra* (sintesi)
- Operette morali
 - *Dialogo di un folletto e di uno gnomo*
 - *Dialogo della Natura e di un Islandese*

3. DALL'UNITA' D'ITALIA ALLA GRANDE GUERRA vol. 5

Naturalismo francese e Verismo

Cenni sul romanzo europeo del secondo Ottocento

G. Verga (Autore)

- *Lettera a Capuana del 14-1-1874* (fotocopia)
- *Vita dei campi*:
 - Fantasticheria
 - Rosso Malpelo
- *I Malavoglia*: lettura integrale
- *Novelle rusticane*: La roba

Il simbolismo europeo C. Baudelaire

- *I fiori del male*: Corrispondenze
- *L'albatro*
- *Spleen*
- *Il cigno*

- A una passante

G. Pascoli (Autore)

- *Il fanciullino*: E' dentro di noi un fanciullino
- *Myricae*:
 - Temporale
 - Il lampo
 - Il tuono
 - X Agosto
 - L'assiuolo
- *Primi poemetti*: Italy, III – VI
- *Canti di Castelvecchio*:
 - Il gelsomino notturno
 - La tessitrice

G. D'Annunzio (Autore)

- *Alcyone*:
 - La sera fiesolana
 - La pioggia nel pineto
- *Il piacere*:
 - Un esteta di fine secolo (Il romanzo decadente: collegamenti con Wilde e Huysmans)

4. IL PRIMO NOVECENTO E IL PERIODO TRA LE DUE GUERRE

voll.5-6

I Crepuscolari (Letteratura e cultura)

I Futuristi (Letteratura e cultura)

I Vociani (Letteratura e cultura)

L. Pirandello (Autore)

- *L'umorismo*:
 - Il sentimento del contrario (fotocopia)
 - Il flusso continuo della vita
- *Il fu Mattia Pascal* (lettura integrale)
- *Novelle per un anno*:
 - Il treno ha fischiato
 - La patente (fotocopia)
 - Ciaula scopre la luna (fotocopia)

I. Svevo (Autore)

- *Una vita*: Le ali del gabbiano
- *Senilità*: Il ritratto dell'inetto
- *La coscienza di Zeno* (lettura integrale)

Cenni sul romanzo europeo del primo Novecento

U. Saba (Autore)

- *Il canzoniere*:
 - Amai
 - Ulisse
 - La capra
 - Trieste

G. Ungaretti (Autore)

- *L'Allegria*:

Il porto sepolto

Veglia

Sono una creatura

I fiumi

- *Il dolore*: Tutto ho perduto

E. Montale (Autore)

- *Ossi di seppia*:

I limoni

Non chiederci la parola che squadri da ogni lato

Merigiare pallido e assorto

Forse un mattino andando in un'aria di vetro

- *Le occasioni*: Non recidere forbice quel volto
- *La bufera e altro*: Piccolo testamento
- *Satura*: Ho sceso dandoti il braccio, un milione di scale

5. LA SOCIETA' POSTINDUSTRIALE E UNA NUOVA IDENTITA' LETTERARIA

Il romanzo tra mito e realtà (Genere)

Lettura integrale di un testo a scelta di due dei seguenti autori:

Calvino, Cassola, Levi, Pavese, Silone, Tobino, Tomasi di Lampedusa

6. LA "DIVINA COMMEDIA" (Opera)

D. Alighieri *Paradiso*: Canti I, III, VI (*Inferno* VI, *Purgatorio* VI), XI, XV, XVII, XXXIII.

Firma del/la docente di disciplina

Nome e cognome

Emanuela Bettolini

Firma

Firma di due studenti della classe

Nome e cognome

Davide Barnini

Firma

Daniele Callegaro

6.2 Programma di MATEMATICA

Le funzioni e loro proprietà

- Definizione di funzione, esempi di grafici di funzione, definizione di dominio naturale o CE.

Limiti

- Definizione intuitiva di limite partendo dai grafici delle funzioni esponenziali e logaritmiche.
- Casi particolari (finito/finito, finito/infinito, infinito/finito, infinito/infinito), loro rappresentazione grafica riconoscendo la presenza di asintoti (orizzontale, verticale).
- Proprietà sulle operazioni con i limiti (addizione, sottrazione, quoziente, prodotto, potenze).
- Conoscere le forme di indecisione e come risolverle. Limiti notevoli:
- Definizione e calcolo dell'asintoto obliquo.

Continuità

- Definizione di funzione continua in un punto, in un intervallo.
- Punti di discontinuità, tipologie.

Derivate

- Definizione di derivata come limite del rapporto incrementale. Significato grafico, significato geometrico (coefficiente angolare della retta tangente).
- Derivate fondamentali (senza dimostrazione)
- Teoremi sul calcolo delle derivate (senza dimostrazione): somma, differenza, prodotto, quoziente.
- Teorema sul calcolo della derivata della funzione composta (senza dimostrazione).
- Punti di non derivabilità (angoloso, cuspidi, a tangente verticale).
- Il teorema di de l'Hopital.

Massimi e minimi assoluti e relativi di una funzione.

Metodo dello studio della derivata prima per l'analisi di massimi, minimi e flessi orizzontali per funzioni derivabili in un intervallo. Metodo per determinare i punti di flesso e la concavità attraverso lo studio della derivata seconda. Punti di flesso.

Integrali definiti e indefiniti (cenni)

Definizione di integrale definito e indefinito. Cenni all'applicazione al calcolo delle aree. Esempi e collegamenti con la fisica.

Firma del/la docente di disciplina

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Roselli Andrea	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Davide Barnini	
Daniele Callegaro	

6.3 Programma di FISICA

Le forze elettriche

La forza elettrica. Le cariche elettriche elementari e i corpi carichi.

Fenomeni elettrici: elettrizzazione per strofinio, induzione, contatto. Elettroscopio. Materiale conduttori o isolanti. Cenni ai modelli atomici. Le proprietà elettriche della materia

Il campo elettrico

Il campo elettrico: proprietà e rappresentazione. Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale. L'equilibrio elettrostatico. I generatori di tensione.

La corrente elettrica e i circuiti

Definizione di circuito elettrico. L'intensità di corrente. Le leggi di Ohm. Effetto termico della corrente. Cenni sui circuiti domestici.

Magneti e campi magnetici

La forza magnetica. Il campo magnetico. Effetti magnetici della corrente elettrica. Azioni dei campi magnetici sulle correnti elettriche. Leggi di Ampere e Biot-Savar

Elettromagnetismo

L'induzione elettromagnetica. La legge di Lenz. Il flusso del campo magnetico e la legge di Faraday-Neumann-Lenz. Cenni alla corrente alternata e al trasporto dell'energia elettrica. Dalla produzione al consumo: le centrali e le diverse fonti di energia.

Luce e onde elettromagnetiche

Cenni alla teoria ondulatoria della luce, alle onde elettromagnetiche e alla loro generazione. Velocità di un'onda elettromagnetica nel vuoto. L'energia della luce solare ed il suo sfruttamento.

Cenni di fisica moderna

Cenni di relatività, meccanica quantistica e astrofisica/cosmologia.

Firma della docente di disciplina

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Roselli Andrea	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Davide Bernini	
Daniele Callegaro	

6.4 Programma di SCIENZE UMANE

METODOLOGIA DELLA RICERCA

- 1) La ricerca scientifica: il paradigma positivista e l'epistemologia del '900
- 2) Concetti chiave per una ricerca: Teorie e ipotesi; dati empirici e loro rilevazione; caratteri e indicatori; la statistica; criteri per la validità di una ricerca
- 3) La ricerca sociologica: ricercatore e committente; l'oggetto della ricerca; gli scopi della ricerca; le fasi della ricerca (ideativa e attività pratica)
- 4) Metodi qualitativi e quantitativi; l'osservazione; questionario e intervista; analisi dei documenti
- 5) L'intervista in profondità e differenza con il colloquio clinico
- 5) Focus group: gestione del gruppo, preparazione del tema di discussione; domande; debriefing
- 6) Osservare un gruppo; la figura del facilitatore

SOCIOLOGIA

- 1) LE ISTITUZIONI (da pag.338 a pag.355)
 - a) Il concetto di istituzione
 - b) Le istituzioni come insieme di norme sociali: stateways, mores, folkways
 - c) Le istituzioni come strumento di controllo sociale – Le istituzioni totali Foucault e Goffman
 - d) Le istituzioni come reti di status e ruoli
 - e) Le organizzazioni sociali
 - f) La burocrazia e le sue caratteristiche: Weber e Merton
 - g) Le istituzioni penitenziarie: Foucault: dal supplizio alla sorveglianza – le funzioni sociali del carcere
- 2) LA CONFLITTUALITÀ SOCIALE (pag.366 e da pag.368 a pag. 385)
 - a) Durkheim e il concetto di anomia
 - b) Le teorie di Marx e Weber sulla stratificazione sociale
 - c) La teoria di P.Sylos Labini sulle classi medie
 - d) le disuguaglianze sociali e nuove dinamiche di stratificazione
 - e) la povertà nell'età contemporanea
 - f) La mobilità sociale
 - g) I meccanismi dell'esclusione sociale: la devianza- definizione di devianza – Merton e la devianza tra mezzi e fini sociali – la labelling theory . La profezia che si autoadempie
- 3) L'INDUSTRIA CULTURALE E LA SOCIETÀ DI MASSA (Da pag.406- pag. 419)
 - a) Le trasformazioni della cultura di massa : l'editoria e la TV
 - b) La nuova cultura dell'immaginario e la cultura nell'era digitale
 - c) Gli intellettuali di fronte alla cultura di massa: apocalittici e integrati
 - d) L'analisi dell'industria culturale nel secondo dopoguerra
- 4) IL POTERE (da pag. 456 a pag.460)
 - a) Definizione
 - b) Foucault e la pervasività del potere
 - c) l'analisi del potere di Weber
- 5) IL WELFARE (da pag.471 a pag.474)
 - a) Origine e principi ispiratori
 - b) La nascita e l'evoluzione del welfare
 - c) Declino e organizzazione del welfare
 - d) Il welfare e le politiche per la famiglia
- 4) LA GLOBALIZZAZIONE (svolta in spagnolo secondo la modalità CLIL)
 - a) Evoluzioni storiche della globalizzazione: il villaggio globale
 - b) La globalizzazione economica, politica e culturale
 - c) La teoria della decrescita e i movimenti no global

5) LA SOCIETA' MULTICULTURALE

- a) Radici storiche della multiculturalità
- b) Uguaglianza e diversità: il relativismo del '900
- c) Dalla multiculturalità al multiculturalismo: il modello tedesco, francese e inglese
- d) Vantaggi e svantaggi del multiculturalismo
- e) L'intercultura

6) IL MONDO DEL LAVORO (da pag. 516 a pag.536)

- a) Domanda e offerta – l'atipicità del mondo del lavoro – il mercato del lavoro
- b) La disoccupazione
- b) la flessibilità del lavoro: il *Libro bianco* di M.Biagi – la legge 30/2003
- c) Le trasformazioni del mondo del lavoro

Programma svolto secondo la metodologia CLIL (spagnolo)

- La globalización y el decrecimiento feliz: la teoría de Latouche y Pallante

Firma del/la docente di disciplina

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Eleonora Canetta	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Davide Bernini	
Daniele Callegaro	

6.5 Programma di DIRITTO ED ECONOMIA

DIRITTO:

- Lo stato e i suoi elementi: popolo, territorio e sovranità
- Forme di stato: Assoluto e Liberale, Socialista, Totalitario, Democratico, Sociale, accentrato, federale e regionale.
- Forme di governo: monarchia, repubblica presidenziale e parlamentare
- La Costituzione Repubblicana: caratteri a confronto con lo Statuto Albertino, le origini storiche.
- I Principi fondamentali Artt. da 1 a 12 Cost.
- Diritti e Doveri dei Cittadini;
- le libertà fondamentali : i rapporti civili, etico-sociali, economici, politici e i doveri dei cittadini nella Costituzione
- Forma di governo italiana e l'Ordinamento dello Stato.
- La funzione legislativa – Il Parlamento: composizione e formazione-
- organizzazione e funzionamento delle camere: bicameralismo perfetto e proposta di modifiche costituzionali, iter legislativo, funzione elettiva delle Camere e di indirizzo politico.
- La funzione esecutiva – il Governo: formazione, composizione e funzioni – le crisi di governo – funzione normativa del governo: decreti legge e decreti legislativi.
- La funzione amministrativa e la struttura amministrativa.
- La funzione giurisdizionale– La Magistratura e i principi costituzionali della funzione giurisdizionale - L'organizzazione della Magistratura civile, penale e amministrativa
- Il Presidente della Repubblica – ruolo del PDR – elezioni e poteri - responsabilità
- La Corte costituzionale e le sue funzioni.
- Le Autonomie Locali – Regioni e altre autonomie, funzione amministrativa e di governo del territorio. Atti e provvedimenti amministrativi.
- Il diritto internazionale – Gerarchia delle fonti e principi.
- l'Organizzazione delle Nazioni unite (ONU) Agenda 2030, Gli organi – Assemblea Generale, Consiglio di Sicurezza e Corte di Giustizia Internazionale
- La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo comparata con i principi e diritti della Costituzione Repubblicana
- l'Unione Europea (UE): dalla sua formazione ai principali trattati
- Le fonti normative dell'UE: direttive e regolamenti.
- I principali organi: Il Parlamento Europeo, la Commissione e il Consiglio Europeo. Il Consiglio dei Ministri europeo e la Corte di Giustizia Europea, composizioni e funzioni.
- Procedura di collaborazione e codecisione nella funzione legislativa.

ECONOMIA:

- L'intervento dello Stato nell'economia – il laissez faire, La crisi del 1929 e la macroeconomia Keynesiana
- **Il bilancio dello stato:** la politica di bilancio espansiva e restrittiva; i suoi strumenti; i limiti della politica di bilancio
- Le entrate pubbliche: classificazione
- La spesa pubblica
- Il moltiplicatore - L'equazione del reddito nazionale $Y = C + I + G$ e l'importanza della spesa pubblica nella teoria keynesiana
- Il debito pubblico e finanziamento
- **Obiettivi e strumenti della politica monetaria** : – La teoria Keynesiana della moneta – I neoclassici e la teoria quantitativa della moneta (Formula di Fisher)
- La politica monetaria della UE – Le fasi dell'Unione Monetaria -
- **Il Sistema della Sicurezza Sociale**
- Profilo storico della sicurezza sociale
- Il welfare state e il finanziamento della sicurezza sociale.
- Effetti sulla redistribuzione del reddito e sulla stabilità del sistema economico
- **Il welfare mix** – Definizione di economia sociale, il terzo settore, le principali teorie sull'economia sociale, le caratteristiche strutturali delle organizzazioni non profit.
- La Costituzione e il principio di sussidiarietà orizzontale, (artt. 2,5,114 – 118).

- Il Terzo settore in Italia – Quadro normativo e tipologie di organizzazioni nel terzo settore.
- **Il commercio internazionale** protezionismo e liberismo.
- La globalizzazione - dell'economia e dei mercati

Firma del docente di disciplina

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Simona Sisti	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Davide Bernini	
Daniele Callegaro	

6.6 Programma di STORIA DELL'ARTE

In assenza di indicazioni particolari (“cenni”, “trattazione sintetica” o “parziale”) **gli argomenti in elenco sono da intendersi svolti integralmente, secondo l'impostazione proposta dal libro di testo**(cfr. riferimenti bibliografici). Tutte le opere trattate nel manuale, gli aspetti biografici relativi agli autori e quelli storico-culturali delle diverse epoche sono quindi da ritenersi inclusi. Tra parentesi vengono indicati i manufatti più significativi, ai quali sono state riservate analisi particolarmente approfondite.

Eventuali materiali di approfondimento e integrativi di cui si richiede la conoscenza da parte degli studenti sono indicati tra i riferimenti bibliografici.

I DIVERSI VOLTI DELL'OTTOCENTO

Il Neoclassicismo

Il contesto storico e culturale

- David (*Il giuramento degli Orazi*)
- Canova (*Ebe e Le Grazie*, *Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria*)
- L'architettura neoclassica in Europa: Francia (Sufflot, Boullée, Ledoux, Percier e Fontaine) e Inghilterra (Adam). La situazione in Germania, Russia, Stati Uniti d'America (cenni).
- L'architettura neoclassica in Italia: l'esempio di Milano asburgica e napoleonica (*La Villa reale di Monza*)

Riferimenti bibliografici: libro di testo: cap. 34, escluse lezioni 5 e 11.

Sono incluse le biografie di David e Canova. La lezione 9 (architettura neoclassica in Italia) è stata trattata solo parzialmente (architettura a Milano).

Materiali online: Milano neoclassica.

Il Romanticismo

Il contesto storico e culturale

- Gli anticipatori: Fussli e Goya (*3 maggio 1808: fucilazione alla montana del Principe Pio*)
- La pittura in Inghilterra e Germania: Blake, Constable, Turner (*Incendio alla camera dei Lords e dei Comuni il 16 ottobre 1834*), Friedrich.
- La pittura in Francia: Ingres (*La Grande odalisco*), Gericault (*La zattera della medusa*), Delacroix (*La libertà che guida il popolo*)
- Il “romanticismo storico” italiano: Hayez
- L'architettura nell'età romantica: storicismo, eclettismo, teorie del restauro (Viollet le Duc e Ruskin)
- I Preraffaelliti

Riferimenti bibliografici: libro di testo: cap. 35, esclusa lezione 12. La lezione 13 è stata svolta solo parzialmente (Preraffaelliti).

Materiali integrativi forniti dalla docente: la pittura dei Preraffaelliti.

Il Realismo e l'Impressionismo

Il contesto storico e culturale

- La pittura realista in Francia e Italia: la scuola di Barbizon, Corot, Millet, Daubigny, Courbet (*L'Atelier del pittore*), i Macchiaioli (Fattori e Lega) e gli Scapigliati (Cremona e Faruffini)
- Manet (*Le déjeuner sur l'herbe*)
- Gli Impressionisti: Monet (*Le Cattedrali di Rouen*), Degas (*L'assenzio*), Renoir (*Ballo al Moulin de la Galette*), Toulouse-Lautrec
- I pittori italiani a Parigi: Zandomenighi e De Nittis (cenni)

Riferimenti bibliografici: libro di testo: cap. 36, esclusa lezione 15.

E' inclusa la biografia di Courbet. Le lezioni 2 e 14 sono state trattate in modo sintetico. La lezione 5 (“La riscoperta del vero in Italia”) è stata trattata solo parzialmente (cfr. autori citati).

VERSO IL NOVECENTO

Il contesto storico e culturale

Il superamento dell'Impressionismo

- I "Postimpressionisti": Seurat, Cezanne (*Le grandi bagnanti*), Van Gogh (*Notte stellata*), Gauguin (*Da dove veniamo, Chi siamo, Dove andiamo?*)
- Il Divisionismo italiano: Segantini, Previati, Pellizza da Volpedo, Morbelli. Gli esordi di Balla e Boccioni
- La pittura simbolista: Moreau, Puvis de Chavannes, Redon, Denis e Böcklin

Riferimenti bibliografici: libro di testo: cap. 37, esclusa lezione 10.

Sono inclusi i cenni biografici su Van Gogh e Gauguin. Per il Boccioni divisionista si veda cap. 41 lez. 4.

L'Art Nouveau

- La nascita dell'urbanistica moderna: i piani regolatori di Parigi, Vienna, Barcellona
- L'architettura "del ferro e del vetro": il Crystal Palace a Londra, la Tour Eiffel e la Biblioteca Nazionale a Parigi, la Galleria Vittorio Emanuele II a Milano
- L'Art Nouveau, un nuovo linguaggio per l'architettura e le arti applicate: Francia, Belgio, Italia, Austria (*il Palazzo della Secessione*), Germania, Olanda, Inghilterra
- Il Modernismo spagnolo: Gaudì
- La pittura delle "Secessioni": Von Stuck, Klimt (*il Fregio di Beethoven*) e Munch.

Riferimenti bibliografici: libro di testo: cap. 38. La lezione 5 ("Per un'arte moderna: le Secessioni") è stata trattata solo parzialmente (cfr. autori citati).

LE AVANGUARDIE DEL PRIMO NOVECENTO

Il contesto storico e culturale europeo **La linea dell'espressione**

- Il gruppo dei Fauves e Matisse (*La danza*)
- L'Espressionismo in Belgio e Austria: Ensor, Schiele e Kokoschka
- L'Espressionismo tedesco: Kirchner e la Brücke (*Potsdamer Platz*)

Riferimenti bibliografici: libro di testo: cap. 39, lezioni 1-8. La lezione 8 è stata trattata in modo sintetico.

Il cubismo

- La nascita del cubismo: Picasso (*Les Femmes d'Alger (O. J. R. M.)*), Braque e Gris (*Chitarra e fiori*)
- Picasso dopo il cubismo (*Guernica*)

Riferimenti bibliografici: libro di testo: cap. 40, escluse lezioni 4-6.

E' inclusa la biografia di Picasso.

Il futurismo

- Il futurismo italiano: contesto storico e culturale italiano all'inizio del Novecento, il manifesto e le idee, le fasi di sviluppo
- I protagonisti: Balla (*Bambina che corre sul balcone*), Boccioni (*La città che sale*)

Riferimenti bibliografici: libro di testo: cap. 41, escluse lezioni 6 e 7.

E' inclusa la lettura: "Manifestare l'arte: le parole degli artisti" di pag. 1218.

La linea dell'astrazione

- Il Cavaliere Azzurro: dall'espressionismo all'astrattismo
- Kandinskij (*Primo acquerello astratto*)

Riferimenti bibliografici: libro di testo: cap. 42, lezioni 1, 2, 3 e 6.

E' inclusa la lettura: "L'arte passata in rivista" di pag. 1235.

L'ARTE TRA LE DUE GUERRE

Il contesto storico e culturale europeo

L'ultima stagione delle avanguardie

- Il Dadaismo: idee, protagonisti, fasi di sviluppo, nuove tecniche artistiche.
- Il Surrealismo: il manifesto di Breton, la pittura di Ernst, Dalì (*La persistenza della memoria*), Magritte (*L'impero delle luci*)

Riferimenti bibliografici: libro di testo: cap. 43, escluse lezioni 6 e 9.

La lezione 5 ("La rivoluzione surrealista") è stata trattata solo parzialmente (cfr. autori citati).

L'architettura moderna

- Il "Movimento moderno": caratteri generali e protagonisti del Razionalismo europeo e dell'architettura "organica" americana. La nascita del "design".

- Analisi di opere significative: F. Lloyd Wright (*Casa Kaufmann a Bear Run*), Le Corbusier (*Cappella di Notre Dame du Haut a Ronchamp*), Gropius (*Bauhaus a Dessau*)

Riferimenti bibliografici: Sintesi fornita dalla docente (per gli aspetti generali), libro di testo per le analisi d'opera (cap. 45, lezioni 3, 7 e 9).

Firma del/la docente di disciplina	
<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Maddalena Dossi	

Firma di due studenti della classe	
<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Davide Bernini	
Daniele Callegaro	

6.7 Programma di Storia

CONTENUTI	Materiali didattici utilizzati
<p>Le guerre d'Indipendenza italiana: dallo Statuto Albertino all'unità d'Italia</p> <p>La Guerra franco-prussiana: l'unificazione tedesca e l'annessione di Roma al Regno d'Italia</p> <p>La "questione romana": rapporto stato/Chiesa in Italia dal non-expedit al Patto Gentiloni</p>	<p>testi integrativi (fotocopie "Stato e Chiesa in Italia")</p>
<p>L' 800 come secolo della borghesia e nascita del proletariato</p> <p>Nascita di nuove ideologie politiche: liberalismo, socialismo e pensiero democratico</p> <p>La Seconda rivoluzione Industriale: catena di montaggio e produzione di massa (<i>taylorismo e fordismo</i>)</p> <p>Origini e caratteri della società di massa</p>	<p>Analisi di testi integrativi: Karl Marx, <i>"Il manifesto del partito Comunista"</i> – cap1, "Borghesi e proletari"</p> <p>Hannah Arendt, <i>"Le origini del totalitarismo"</i>, parte terza: <i>Il totalitarismo: "Le masse"</i></p>
<p>"L'età giolittiana"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo sviluppo industriale e <i>"la questione meridionale"</i> - Il colonialismo italiano e la guerra di Libia - il "Patto Gentiloni" 	
<p><i>Un nuovo sistema di alleanze in Europa e le relazioni geopolitiche di inizio '900: verso la Grande Guerra</i></p> <p>La Grande Guerra</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il pretesto e le prime dinamiche del conflitto - La tecnologia industriale e la produzione bellica - Dal neutralismo all'interventismo: l'Italia in guerra (il Patto di Londra) - La guerra di trincea - Fronte occidentale, fronte orientale e <i>fronte interno</i> - Il 1917: anno della svolta - L'intervento degli Stati Uniti e il crollo degli Imperi Centrali - I trattati di pace, i 14 punti di Wilson e la Società delle Nazioni - La partecipazione delle donne alla guerra e i costi sociali della Grande Guerra 	
<p>La Rivoluzione russa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dalle <i>Tesi di Aprile</i> alla Rivoluzione di febbraio: la caduta dello zarismo - La <i>Rivoluzione d'ottobre</i> e la pace di Brest-Litovsk - Dal <i>Comunismo di guerra</i> alla NEP - Dalla nascita dell'URSS all'ascesa di Stalin: dalla <i>Rivoluzione permanente</i> di Trozckij al <i>socialismo in un solo paese</i> 	

<p>I trattati di pace</p> <ul style="list-style-type: none"> - Questioni aperte: la <i>vittoria mutilata</i> e le clausole di pace imposte alla Germania - I presupposti allo scoppio della II guerra mondiale 	
<p>Il primo dopoguerra</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'immediato dopoguerra in Italia e il "biennio rosso" 1919/-20 - La nascita del Partito comunista in Italia, del Partito Popolare e dei Fasci di combattimento <p>Il fascismo italiano</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dalla <i>Marcia su Roma</i> al delitto Matteotti - Reazioni al delitto Matteotti e la <i>secessione dell'Aventino</i> - Il 1925: dal fascismo legalitario alla dittatura fascista - Dalla <i>questione romana</i> ai Patti Lateranensi: il rapporto tra Stato e Chiesa in Italia 	<p>Visione integrale del film: "Il delitto Matteotti" di L. Battistrada e F. Vancini (1973)</p>
<p>Gli equilibri economici mondiali nell'immediato dopoguerra</p> <ul style="list-style-type: none"> - I piani di aiuto economico degli Stati Uniti all'Europa: il <i>Piano Dawes</i> e il <i>Piano Young</i> <p>La crisi economica dell'occidente</p> <ul style="list-style-type: none"> - La crisi economica del '29 - Roosevelt e il <i>New Deal</i> - Keynes e l'intervento dello stato in economia 	
<p>La guerra civile di Spagna 1936-39</p>	<p>Visione integrale del film: "Terra e libertà" di Ken Loach</p> <p>lettura del testo: "L'ultima barriera contro gli orrori dell'hitlerismo"- tratto da: P.Preston "La Guerra civile di Spagna, 1936-1939" –</p>
<p>Dalla Repubblica di Weimar all'ascesa del nazionalsocialismo</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1929: il blocco nella ripresa economica della Germania e la fine della repubblica di Weimar - Il Terzo Reich come sistema totalitario compiuto e le leggi razziali - Caratteri del totalitarismo 	<p>testi integrativi: H. ARENDT, "Le origini del totalitarismo", passi tratti da: - <i>Introduzione</i> di Alberto Martinelli - Parte terza: "Il totalitarismo": La propaganda totalitaria e i concetti di isolamento ed estraneazione</p> <p>Visione dello spettacolo teatrale: "La banalità del male" di e con Paola Bigatto (adattamento del saggio omonimo di H. Arendt)</p>
<p>Passi verso la II guerra mondiale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dall'Anschluss all'annessione dei Sudeti - la politica dell'<i>appeasment</i> di Inghilterra e Francia e la Conferenza di Monaco <p>Il secondo conflitto mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il patto Molotov-Ribbentrop - La guerra <i>lampo</i> e le vittorie tedesche - L'occupazione e il collaborazionismo della Francia - L'attacco tedesco all'Unione Sovietica - Pearl Harbor e l'intervento degli USA - 1942: massima espansione tedesca e inizio della disfatta - 1942 Conferenza di Wansee: la pianificazione della <i>soluzione finale</i> - Il 1943 e lo sbarco degli alleati: la caduta del fascismo 	

<ul style="list-style-type: none"> e l'armistizio in Italia - L'Italia divisa in due: la Resistenza e la Repubblica di Salò - Lo sbarco in Normandia e la <i>Liberazione</i> - La bomba atomica e la fine della guerra nel Pacifico 	
<p>Il secondo dopoguerra (cenni)</p> <ul style="list-style-type: none"> - I processi di Norimberga - Gli <i>Accordi di Jalta</i>, l'ONU e la <i>Dichiarazione dei diritti umani</i>, la Conferenza di Bretton Woods - L'Europa della "cortina di ferro" e la "guerra fredda" - La Repubblica Italiana e la Costituzione del 1948 	

Firma del/la docente di disciplina	
<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Camilla Baessato	

Firma di due studenti della classe	
<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Davide Bernini	
Daniele Callegaro	

6.8. Programma di Filosofia

L'idealismo tedesco:

J.G. Fichte e le origini dell' *Idealismo*

G.W. Friedrich Hegel

- Lo spirito e la storia
- Il pensiero come processo
- La diversa concezione di intelletto e ragione rispetto a Kant

La fenomenologia dello spirito

- I caratteri generali della fenomenologia
- La dialettica
- Dall'astratto al concreto. Le figure della *Fenomenologia*
- La ragione
- Lo spirito
- Il senso del cammino fenomenologico

“Destra” e “Sinistra” hegeliana:

- L.A. Feuerbach, la critica della teologia e l'alienazione

Karl Marx

- Contesto storico
- Dalla critica filosofica all'analisi economica: la critica ad Hegel e alla sinistra hegeliana
- Dall'alienazione religiosa all'alienazione economico-sociale
- Il *materialismo storico* e il rapporto struttura-sovrastuttura
- *Il Manifesto del Partito comunista*: il ruolo rivoluzionario della borghesia e la lotta di classe
- La critica all'economia classica e il *Capitale* (analisi sintetica)

Soren Kierkegaard

- *Aut-aut* e i tre ideali di vita (estetico, etico e religioso)
- La libertà di scegliere: angoscia e disperazione
- La coscienza del *singolo*

Arthur Schopenhauer

- *Mondo come volontà e rappresentazione* e il confronto con Kant
- Il corpo e la volontà
- L'esistenza dell'uomo tra dolore e noia
- Le vie di liberazione dalla volontà:
- *l'arte* e la musica come arte per eccellenza
- *l'etica*
- *la noluntas* e *l'ascesi*

Friedrich Nietzsche

- Vita e opere
- La nascita della tragedia: dalla filologia alla critica della cultura
- *Spirito apollineo e spirito dionisiaco*
- La critica della morale:
- Il periodo *illuminista* e l'indagine scientifica della morale
- Da *umano, troppo umano* alla *Genealogia della morale*, attraverso *La gaia scienza*
- *La morte di Dio* e il nichilismo
- *L'Oltreuomo*, *l'eterno ritorno* e *La volontà di potenza*

Le “filosofie della vita”: Henri Bergson

Caratteri generali delle “filosofie dell'esistenza”

- L'analisi del concetto di tempo: le caratteristiche del tempo interiore
- La concezione della memoria
- Lo slancio vitale e l'evoluzione creatrice
- Società chiusa e società aperta

Percorsi:

Il principio responsabilità: genealogia e sviluppo di un modo di "ex-sistere"

Modulo attraverso il quale è stata affrontata la relazione tra il pensiero filosofico, a partire da Kierkegaard e lo sviluppo del concetto di responsabilità dell'uomo in relazione al proprio agire e al proprio stare-nel-mondo, attraversando brevemente la riflessione esistenzialista del '900 da Heidegger a J.P. Sartre, H. Arendt e H. Jonas.

Olismo e filosofia

Modulo che ripercorre la storia del pensiero occidentale da Socrate alla filosofia del '900, chiarendo qual è il percorso che ha portato alla separazione tra mente e corpo e alla preponderanza della razionalità quale essenza dell'uomo nella cultura occidentale e con quali pensatori comincia ad essere rivalorizzata la componente irrazionale ed esistenziale, arrivando alla valorizzazione di una visione olistica dell'essere umano e del suo rapporto con il mondo.

Firma del/la docente di disciplina	
<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Camilla Baessato	

Firma di due studenti della classe	
<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Bernini Davide	
Callegaro Daniele	

6.9. Programma di Inglese

THE EARLY ROMANTIC AGE

THOMAS GRAY

- Elegy Written in a Churchyard
- (le prime 15 stanzas e "The Epitaph" D21, D23,D24,D26)

WILLIAM BLAKE

- from the "Songs of Innocence": The Lamb (D36)
- from the "Songs of Experience": The Tiger (D37)

- Nurse's Song (fotocopia)
- Holy Thursday (fotocopia)
- Nurse's Song (fotocopia)
- Holy Thursday (fotocopia)

Section B

THE ROMANTIC AGE

WILLIAM WORDSWORTH

- "A certain colouring of Imagination" (D81)
- The Solitary Reaper (fotocopia)
- Our Birth is but a Sleep (fotocopia)
- The Rainbow (fotocopia)
- Daffodils (D85)

SAMUEL T. COLERIDGE

- The Rime of the Ancient Mariner
- selected passages from part I-III(D98,D102,D105,D109)
- The Sun now rose upon...part II(fotocopia)

JOHN KEATS

- Ode on a Grecian Urn (D129-130)
- La Belle Dame sans Merci (D132-133)

THE VICTORIAN AGE

CHARLES DICKENS

- Pickwick Papers: An important proceeding (fotocopia)
- Oliver wants some More (E41-42)
- The enemies of the system (E43-44)
- Nothing but facts (E53-54)
- Shall I ever forget those lessons (E47-48)
- Murdstone and Grinby's warehouse (E50-51)
- Fog in London (fotocopia)
- Cocktown(E54-55-56)

GEORGE B. SHAW

- Candida: The Choice (fotocopia)
- Mrs. Warren's Profession (fotocopia)

OSCAR WILDE

- The Picture of Dorian Gray : Preface (E114)
- Basil Hallward (E115-116-117)
- Dorian's Hedonism (E118-119)
- Dorian's Death (E120-121)

Volume 3

THE TWENTIETH CENTURY

WAR POETS :

- Rupert Brooke: The Soldier (F45)
- Wilfred Owen: Dulce et decorum est (F46)

JAMES JOYCE

- from Ulysses: Molly's Monologue (fotocopia)
- from Dubliners: The Dead, She was fast asleep (F147-148)
- Eveline (F143-144-145)

GEORGE ORWELL

- from Animal Farm: Old Major's Speech (F193-194)
- Execution (F195-198)
- The Final Party (fotocopia)
- from 1984: Newspeak (F201-202-203)
- It was a bright cold day.....Part I Chap. I (fotocopia)
- Part III Chap.II (fotocopia)

Freedom is...

SAMUEL BECKETT

- Waiting for Godot
- We'll come back tomorrow (G104-105-106)
- Waiting (G107-108-109)

Lo studio dei periodi letterari e dei vari autori è stato preceduto dalla presentazione del background storico-sociale, per permettere agli studenti di inserire autori e opere in un contesto preciso.

Tali introduzioni, però, non sono mai state oggetto di verifica né scritta né orale.

Firma del docente di disciplina

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Vincenzo Ingrosso	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Davide Bernini	
Daniele Callegaro	

6.10 Programma di SPAGNOLO

Letteratura

- El Romanticismo y el Costumbrismo (Espronceda, Larra, Bécquer,)
- El Realismo (E. Pardo Bazán, Galdós, Clarín)
- La Generación del 98 (Unamuno, A. Machado)
- El Modernismo en literatura (Jimenez, Darío) y en las artes figurativas (Barcelona Modernista, Antoni Gaudí)
- La Edad de Plata de la Literatura Española (Generación del 14, Ramón Gómez de la Serna, Ortega y Gasset)
- La Generación del 27 (F.G. Lorca, selección de poetas del 27)

Storia di Spagna

- El siglo XIX, una era conflictiva, de la Guerra de Independencia hasta el reinado de Alfonso XII
- Siglo XX, el reinado de Alfonso XIII, La Guerra Civil Española
- La Posguerra y la Dictadura Franquista
- La Transición y la España democrática

Mundo social

- Acercarse al Derecho
- Acercarse a la Economía

Firma della docente di disciplina:

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Pamela Orlacchio	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Davide Bernini	
Daniele Callegaro	

6.11 Programma di EDUCAZIONE FISICA

Parte pratica :

- Esercizi di potenziamento generale eseguiti individualmente, in coppia e in piccoli gruppi.
- Esercizi di mobilità articolare: allungamento dei principali gruppi muscolari attraverso lo stretching.
- Esercizi di pallavolo sui fondamentali individuali e partite
- Attività di avviamento motorio gestite in autonomia.
- Accenni e breve sperimentazione di rilassamento;
- Conoscenza e pratica dei giochi sportivi : calcetto, unihoc, pallavolo, pallacanestro, badminton
- Atletica: corsa di resistenza.
- Partecipazione ai tornei d'Istituto pallavolo misto, basket 3c3, calcetto

Parte teorica :

- Lo stretching. Definizione, modalità esecutive, effetti; rappresentazione grafica e descrizione di alcuni esercizi di stretching
- Regolamenti dei giochi sportivi trattati.
- Durante lo svolgimento delle attività pratiche vengono forniti cenni di anatomia e fisiologia anche in relazione all'importanza del movimento come stile di vita e per la tutela della salute.

Firma del/la docente di disciplina

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Rita Amadasi	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Davide Barnini	
Daniele Callegaro	

6.12 Programma di RELIGIONE

NUCLEI TEMATICI E CONTENUTI DISCIPLINARI

La trattazione dei contenuti disciplinari è stata svolta secondo un'ottica di riferimenti trasversali rispetto ai nuclei tematici della disciplina stessa e a quelli multidisciplinari; la scansione temporale, pertanto, non è stata rigidamente cronologica ma talvolta modulare, e ha tenuto sempre conto di un'organizzazione educativa e didattica che consentisse di rispettare le specifiche esigenze formative ed i livelli, i ritmi e gli stili di apprendimento dei singoli studenti.

PREMESSA INTRODUTTIVA: "Desiderio fondamentale", agire umano e progettualità

IL PROBLEMA DI DIO e LA CONCEZIONE ANTROPOLOGICA DELLA MODERNITÀ:

- Fede cristiana e illuminismo, razionalismo, modernismo e scientismo
- Separazione fra Dio e la vita (cenni alla sua sistematizzazione)
- La costruzione razionale della realtà (le ideologie)
- La ragione riduttivamente intesa
- Le domande del nostro tempo e la crisi delle ideologie e dei grandi progetti di senso dell'esistenza
- Il passaggio dalla concezione di persona a quella di individuo e l'identificazione società/Stato

LA CHIESA:

- I momenti peculiari e significativi della sua storia (Età Contemporanea)
- Le difficoltà di carattere culturale che hanno contribuito ad allontanare l'uomo contemporaneo dal significato autentico di Cristo e della Chiesa
- La Chiesa, realtà viva, "luogo di verifica" che promuove il valore della persona, della libertà, dell'amore umano, del lavoro, del bene comune, della giustizia, della verità.

IL PROBLEMA ETICO

- Comprensione dei significati di: coscienza, libertà, legge, autorità
- Affermazione dell'inalienabilità della dignità della persona umana: il valore della vita, i diritti umani
- I diversi "modelli" di riferimento in campo bio-etico
- Il contributo del cristianesimo alla riflessione sui problemi etici più significativi per l'esistenza personale e la convivenza sociale e la sua proposta di soluzione sulla linea dell'autentica crescita dell'uomo e della sua integrale salvezza

5. ATTUALITÀ

- Riflessione e dibattiti su problematiche o eventi storico-sociali contemporanei

Firma del/la docente di disciplina

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Lauretana G. Anastasi	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Sharon Accardo	
Bernini Davide	

7. Prove d'esame

7.1 Griglie di Istituto per la valutazione delle prove d'esame

Le griglie riportate sono quelle che sono state utilizzate nel corso dell'anno scolastico per la correzione degli elaborati scritti

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Alunno _____

TIPOLOGIA A –ANALISI DEL TESTO

		PUNTI
A. Comprensione del testo	Comprende il messaggio testuale in tutta la sua complessità; sa parafrasare e/o riassumere in modo efficace	3
	Dimostra una sufficiente comprensione del testo; sa parafrasare e/o riassumere in modo sostanzialmente corretto	2
	Comprende solo superficialmente il significato del testo; commette errori nella parafrasi e/o non riassume in modo efficace	1
		PUNTI
B. Controllo delle strutture linguistiche	Non commette errori di ortografia e morfosintassi; la sintassi del periodo è scorrevole; la punteggiatura è usata in modo preciso	3
	Controlla in modo sufficientemente adeguato l'ortografia e la morfosintassi; la sintassi del periodo è corretta, pur con la prevalenza di strutture paratattiche; la punteggiatura presenta qualche imprecisione	2
	Commette errori anche gravi di ortografia e morfosintassi; la sintassi del periodo è spesso faticosa o contorta; la punteggiatura è imprecisa o carente	1
		PUNTI
C. Efficacia dell'espressione	Si esprime con efficacia, dimostrando conoscenza dei diversi registri stilistici; usa consapevolmente e in modo variato il lessico specifico e quello naturale	3
	Si esprime in modo adeguato, ma con un lessico generico e poco variato	2
	Si esprime con poca efficacia, usando un lessico limitato o improprio	1
		PUNTI
D. Analisi dei livelli e degli elementi del testo	Riconosce in modo completo gli aspetti contenutistici; individua con sicurezza le strutture retoriche e stilistiche e la loro funzione comunicativa	3
	Riconosce i principali aspetti contenutistici; dimostra una sufficiente conoscenza delle strutture retoriche e stilistiche	2
	Riconosce in modo parziale e insufficiente gli aspetti contenutistici; non riesce a cogliere l'assetto retorico e stilistico del testo	1
		PUNTI
E. Interpretazione complessiva e approfondimenti; rielaborazione dei contenuti	Dimostra riflessione critica e piena capacità di contestualizzare il testo; argomenta in modo approfondito; organizza il discorso in modo coerente e coeso	3
	Presenta sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione; argomenta con semplicità; organizza il discorso in modo schematico, ma generalmente coerente e coeso	2
	Non presenta spunti di riflessione critica e si limita ad osservazioni generiche. Dimostra carenze nell'uso dei connettivi	1
	PUNTEGGIO COMPLESSIVO FINALE	

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE
PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO**

TIPOLOGIA B –SAGGIO BREVE O ARTICOLO DI GIORNALE

		PUNTI
A. Attinenza alla tipologia testuale	Rispetta la tipologia testuale nelle sue caratteristiche specifiche (saggio/articolo);si attiene a tutte le richieste della traccia: specifica se saggio o articolo; attribuisce un titolo efficace e coerente con il testo; indica la destinazione editoriale adeguata (articolo)/ utilizza anche la divisione in paragrafi (saggio); utilizza i documenti allegati; produce un testo esauriente.	3
	Rispetta la tipologia testuale nelle sue caratteristiche di massima (saggio/articolo);si attiene complessivamente alle richieste della traccia: specifica se saggio o articolo; attribuisce un titolo coerente al testo; indica la destinazione editoriale (articolo); fa riferimento ai documenti allegati; produce un testo di dimensioni sufficienti	2
	Rispetta la tipologia testuale in modo parziale o non rispondente alle caratteristiche; non specifica se saggio o articolo; attribuisce un titolo non inerente al testo/dimentica di attribuire un titolo; indica una destinazione editoriale inadeguata/non indica nessuna destinazione (articolo); fa scarso riferimento ai documenti allegati; produce un testo di dimensioni limitate	1
		PUNTI
B. Controllo delle strutture linguistiche	Controlla con sicurezza ortografia e morfosintassi; la sintassi del periodo è scorrevole; la punteggiatura è usata in modo preciso	3
	Controlla in modo sufficientemente adeguato l'ortografia e la morfosintassi; la sintassi del periodo è corretta, pur con la prevalenza di strutture paratattiche; la punteggiatura presenta qualche imprecisione	2
	Commette errori anche gravi di ortografia e morfosintassi; la sintassi del periodo è spesso scorretta o contorta; la punteggiatura è imprecisa o carente	1
		PUNTI
C. Efficacia dell'espressione	Si esprime con efficacia, dimostrando conoscenza dei diversi registri stilistici; usa consapevolmente e in modo variato il lessico specifico e quello naturale	3
	Si esprime in modo adeguato, ma con un lessico generico e poco variato	2
	Si esprime con poca efficacia, usando un lessico limitato o improprio	1
		PUNTI
D. Organizzazione dei contenuti e utilizzo dei documenti	Organizza i contenuti in modo coerente e coeso; presenta con evidenza una tesi (saggio) /notizia (articolo); utilizza i documenti in modo efficace e adeguato: interpreta correttamente; stabilisce collegamenti e confronti; si riferisce ai testi con citazioni pertinenti e corrette formalmente (indicazioni complete; utilizzo di parentesi o virgolette e/o note a piè di pagina)	3
	Organizza i contenuti in modo adeguato, pur con qualche incongruenza; presenta in modo abbastanza evidente una tesi (saggio) /notizia (articolo) utilizza i documenti in modo complessivamente adeguato: interpreta le linee essenziali; individua qualche collegamento e/o confronto; si riferisce ai testi con citazioni complessivamente adeguate	2
	Organizza i contenuti in modo disorganico: frequente discontinuità nei concetti; non presenta in modo evidente una tesi (saggio)/ notizia (articolo); utilizzo improprio o insufficiente dei connettivi; utilizza i documenti in modo inadeguato e inefficace: interpreta con difficoltà e/o fraintendimenti; non individua collegamenti e confronti o li stabilisce in modo arbitrario e scorretto; si riferisce ai testi con citazioni inadeguate (indicazioni incomplete e formalmente scorrette)	1
		PUNTI
E. Rielaborazione dei contenuti e conoscenze dell'argomento	Dimostra riflessione critica e piena capacità argomentativa; integra in modo approfondito i documenti forniti, attingendo a conoscenze personali adeguate e significative.	3
	Dimostra alcuni spunti critici e sufficiente capacità argomentativa; integra in modo parziale i documenti forniti, con qualche riferimento a conoscenze personali.	2
	Non presenta spunti di riflessione critica e non argomenta in modo sufficiente. Non integra affatto i documenti forniti, limitandosi al solo assemblaggio o riassunto degli stessi.	1

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE
PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO**

Alunno _____

TIPOLOGIAC –TEMA STORICO

		PUNTI
A. Attinenza alla richiesta della traccia e conoscenza degli argomenti	Rispetta in modo esauriente la richiesta della traccia, con ricchezza di dati informativi e appropriati riferimenti alle dinamiche storiche	3
	Rispetta i punti principali della traccia, con essenziale informazione storica	2
	Illustra la traccia in modo prevalentemente ripetitivo, adducendo insufficienti o imprecisi riferimenti storici	1
		PUNTI
B. Controllo delle strutture linguistiche	Controlla con sicurezza ortografia e morfosintassi; la sintassi del periodo è scorrevole; la punteggiatura è usata in modo preciso	3
	Controlla in modo sufficientemente adeguato l'ortografia e la morfosintassi; la sintassi del periodo è corretta, pur con la prevalenza di strutture paratattiche; la punteggiatura presenta qualche imprecisione	2
	Commette errori anche gravi di ortografia e morfosintassi; la sintassi del periodo è spesso scorretta o contorta; la punteggiatura è imprecisa o carente	1
		PUNTI
C. Efficacia dell'espressione	Si esprime con efficacia, dimostrando conoscenza dei diversi registri stilistici; usa consapevolmente e in modo variato il lessico specifico e quello naturale	3
	Si esprime in modo adeguato, ma con un lessico generico e poco variato	2
	Si esprime con poca efficacia, usando un lessico limitato o improprio	1
		PUNTI
D. Organizzazione dei contenuti	Organizza i contenuti in modo coerente e coeso; stabilisce collegamenti e confronti	3
	Organizza i contenuti in modo adeguato, pur con qualche incongruenza; individua qualche collegamento e/o confronto	2
	Organizza i contenuti in modo disorganico: frequente discontinuità nei concetti; utilizzo improprio o insufficiente dei connettivi; non individua collegamenti e confronti o li stabilisce in modo arbitrario e scorretto	1
		PUNTI
E. rielaborazione dei contenuti	Sviluppa l'analisi storica con apporti critici originali, argomentati in modo rigoroso	3
	Ricostruisce il quadro storico con osservazioni corrette e argomentate in modo adeguato	2
	Presenta una prospettiva storica generica, semplificata, senza apporti critici	1
PUNTEGGIO COMPLESSIVO FINALE		

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE
PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO**

Alunno _____

TIPOLOGIA D – TEMA DI ORDINE GENERALE

		PUNTI
A. Attinenza alla richiesta della traccia e conoscenza degli argomenti	Rispetta in modo esauriente la richiesta della traccia, con ricchezza di informazioni appropriate e riferimenti culturali originali	3
	Rispetta i punti principali della traccia, con osservazioni pertinenti ed informazioni sufficienti	2
	Si attiene parzialmente alla richiesta della traccia, con osservazioni non sempre pertinenti e informazioni superficiali o imprecise; procede spesso per luoghi comuni	1
		PUNTI
B. Controllo delle strutture linguistiche	Controlla con sicurezza ortografia e morfosintassi; la sintassi del periodo è scorrevole; la punteggiatura è usata in modo preciso	3
	Controlla in modo sufficientemente adeguato l'ortografia e la morfosintassi; la sintassi del periodo è corretta, pur con la prevalenza di strutture paratattiche; la punteggiatura presenta qualche imprecisione	2
	Commette errori anche gravi di ortografia e morfosintassi; la sintassi del periodo è spesso scorretta o contorta; la punteggiatura è imprecisa o carente	1
		PUNTI
C. Efficacia dell'espressione	Si esprime con efficacia, dimostrando conoscenza dei diversi registri stilistici; usa consapevolmente e in modo variato il lessico specifico e quello naturale	3
	Si esprime in modo adeguato, ma con un lessico generico e poco variato	2
	Si esprime con poca efficacia, usando un lessico limitato o improprio	1
		PUNTI
D. Organizzazione dei contenuti	Organizza i contenuti in modo coerente e coeso; stabilisce collegamenti e confronti	3
	Organizza i contenuti in modo adeguato, pur con qualche incongruenza; individua qualche collegamento e/o confronto	2
	Organizza i contenuti in modo disorganico: frequente discontinuità nei concetti; utilizzo improprio o insufficiente dei connettivi; non individua collegamenti e confronti o li stabilisce in modo arbitrario e scorretto	1
		PUNTI
E. Rielaborazione dei contenuti	Offre apporti critici originali, argomentati in modo rigoroso	3
	Presenta osservazioni personali, argomentate in modo appropriato	2
	Presenta scarsi spunti personali, argomentati in modo approssimativo	1

PUNTEGGIO COMPLESSIVO FINALE

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE
(PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO-TIPOLOGIA A)**

Competenze	Abilità	Indicatori di abilità	Conoscenze implicate	Valutazione dell'area di competenze/abilità	Punteggio ottenuto
TESTUALE Produrre un testo in lingua madre con caratteristiche e dimensioni definite	A Sa attenersi al compito richiesto	Tipologia adeguata Dimensioni adeguate Leggibilità	Sa riassumere e/o parafrasare Conosce le tecniche fondamentali di parafrasi e organizzazione grafica	1 / 2 / 3
GRAMMATICALE Utilizzare abilità linguistiche di livello medio-alto	B Controlla le strutture linguistiche	Ortografia e Morfosintassi Sintassi del periodo Punteggiatura	Conosce le regole relative all'intera area di competenza	1 / 2 / 3
LESSICALE-SEMANTICA	C Si esprime con efficacia	Registro linguistico coerente Uso consapevole del lessico naturale Uso consapevole del lessico specifico	Conosce le caratteristiche di diversi registri Conosce un numero di parole adeguato	1 / 2 / 3
IDEATIVA Utilizzare i testi allegati e gli stimoli proposti in modo coerente e consono al percorso culturale seguito	D Sa organizzare i contenuti	Analisi dei livelli e degli elementi del testo Contestualizzazione ed approfondimenti	Conosce i contenuti di base dell'area culturale in cui opera	1 / 2 / 3
	E Sa rielaborare i contenuti	Coerenza del piano ideativo Interpretazione critica con argomentazione	Conosce i contenuti di base dell'area culturale in cui opera	1 / 2 / 3
Valutazione totale in quindicesimi (somma delle valutazioni delle diverse aree di competenza/abilità) Punteggi inferiori a 5 sono possibili solo nel caso di compito lasciato in bianco o di esplicito rifiuto scritto dello studente					da 5 a 15
Soglia della sufficienza Insufficienza Insufficienza grave					10 8-9 <8

Gli indicatori del punteggio corrispondono ai seguenti livelli: 1= livello basso; 1,5= livello medio-basso 2= livello medio; 2,5= livello medio-alto 3= livello alto	
--	--

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE
(PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO-TIPOLOGIE:B-C-D)**

Competenze	Abilità	Indicatori di abilità	Conoscenze implicate	Valutazione dell'area di competenze/abilità	Punteggio ottenuto
TESTUALE Produrre un testo in lingua madre con caratteristiche e dimensioni definite	A Sa attenersi al compito richiesto	Tipologia adeguata Dimensioni adeguate Leggibilità	Sa che esistono diverse tipologie e funzioni dei testi Conosce le tecniche fondamentali di parafrasi e organizzazione grafica	1 / 2 / 3
GRAMMATICALE Utilizzare abilità linguistiche di livello medio-alto	B Controlla le strutture linguistiche	Ortografia e Morfosintassi Sintassi del periodo Punteggiatura	Conosce le regole relative all'intera area di competenza	1 / 2 / 3
LESSICALE-SEMANTICA	C Si esprime con efficacia	Registro linguistico coerente Uso consapevole del lessico naturale Uso consapevole del lessico specifico	Conosce le caratteristiche di diversi registri Conosce un numero di parole adeguato	1 / 2 / 3
IDEATIVA Utilizzare i testi allegati e gli stimoli proposti in modo coerente e consono al percorso culturale seguito	D Sa organizzare i contenuti	Selezione delle informazioni adeguata per quantità e qualità Combinazione delle informazioni	Conosce i contenuti di base dell'area culturale in cui opera	1 / 2 / 3
	E Sa rielaborare i contenuti	Coerenza del piano ideativo Incisività di contenuti e argomenti rispetto al piano ideativo Accostamenti originali	Conosce i contenuti di base dell'area culturale in cui opera	1 / 2 / 3
Valutazione totale in quindicesimi (somma delle valutazioni delle diverse aree di competenza/abilità) Punteggi inferiori a 5 sono possibili solo nel caso di compito lasciato in bianco o di esplicito rifiuto scritto dello studente					da 5 a 15
Soglia della sufficienza Insufficienza Insufficienza grave					10 8-9 <8

Gli indicatori del punteggio corrispondono ai seguenti livelli: 1= livello basso; 1,5= livello medio-basso 2= livello medio; 2,5= livello medio-alto 3= livello alto	
--	--

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE
(SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO)**

Griglia di valutazione Simulazione 2^a prova Esame di Stato
Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale

Candidato _____

PERTINENZA ALLA TRACCIA E AI QUESITI PROPOSTI	PUNTI	Assegnazione
Argomento trattato in modo pertinente	4	
Argomento trattato in modo mediamente pertinente	3	
Argomento parzialmente pertinente	2	
Argomento non pertinente	1	
CONOSCENZA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI	PUNTI	Assegnazione
Articolazione completa e corretta dei contenuti trattati	4	
Articolazione completa dei contenuti trattati, ma con alcuni errori concettuali	3	
Articolazione limitata dei contenuti trattati e con alcuni errori concettuali	2	
Articolazione lacunosa ed erronea dei contenuti trattati	1	
ORGANIZZAZIONE LOGICA E RIELABORAZIONE	PUNTI	Assegnazione
Svolgimento organizzato nell'analisi con rielaborazione personale	4	
Svolgimento organizzato in modo abbastanza coerente	3	
Svolgimento parzialmente organizzato	2	
Svolgimento non coerente e non organizzato	1	
PROPRIETA' LESSICALE	PUNTI	Assegnazione

Svolgimento corretto caratterizzato da specificità lessicale	3	
Svolgimento sostanzialmente corretto	2	
Svolgimento scorretto e caratterizzato da aspecificità lessicale	1	

Per i DSA, non dovendosi valutare il linguaggio, il punteggio relativo (3 punti) viene dato d'ufficio.
Qualora gli studenti in questione dimostrino particolare dimestichezza anche in tale aspetto, se ne deve tenere ulteriormente conto nella valutazione generale.
Inoltre, una trattazione sintetica non deve essere penalizzante.
Valutazione _____/15

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE (TERZA PROVA DELL'ESAME DI STATO)

Nome del candidato:..... **Classe 5.....**
Disciplina.....

risposta mancante o del tutto non pertinente	1				
completezza e specificità	1	2	3	4	5
pertinenza e correttezza dei contenuti	1	2	3	4	5
correttezza grammaticale e sintattica, chiarezza espositiva, ling.appropriato	1	2	3	4	5
Totale					

Argomento 1.....

risposta mancante o del tutto non pertinente	1				
completezza e specificità	1	2	3	4	5
pertinenza e correttezza dei contenuti	1	2	3	4	5
correttezza grammaticale e sintattica, chiarezza espositiva, ling.appropriato	1	2	3	4	5
Totale					

Argomento 2.....

risposta mancante o del tutto non pertinente	1				
completezza e specificità	1	2	3	4	5
pertinenza e correttezza dei contenuti	1	2	3	4	5
correttezza grammaticale e sintattica, chiarezza espositiva, ling.appropriato	1	2	3	4	5
Totale					

Argomento 3.....

Media

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE
(TERZA PROVA DELL'ESAME DI STATO)**

	Materia 1	Punti	Materia 2	Punti	Materia 3	Punti	Materia 4	Punti
Esercizio 1	A- Conoscenza del contenuto		A- Conoscenza del contenuto		A- Pertinenza e conoscenza del contenuto		A- Conoscenza del contenuto	
	B- Correttezza morfosintattica e uso di un lessico appropriato		B- Correttezza sintattica e morfologica		B- Correttezza sintattica e morfologica e uso del lessico appropriato		B- Uso del lessico specifico della materia	
			C- Uso del lessico specifico della materia			C- Uso del lessico specifico della materia		
	Totale		Totale		Totale		Totale	
Esercizio 2	A- Conoscenza del contenuto		A- Conoscenza del contenuto		A- Conoscenza e pertinenza dei contenuti		A- Conoscenza del contenuto	
	B- Correttezza morfosintattica e uso di un lessico appropriato		B- Correttezza sintattica e morfologica		B- Correttezza sintattica e morfologica e uso del lessico appropriato		B- Capacità di analisi ed esemplificazione	
	C- Capacità di analisi, collegamento ed esemplificazione		C- Uso del lessico specifico della materia		C - Capacità di analizzare il contenuto proposto		C- Uso del lessico specifico della materia	
			D- Capacità di analizzare il contenuti proposto					
	Totale		Totale		Totale		Totale	
Esercizio 3	A- Conoscenza del contenuto		A- Conoscenza del contenuto		A- Pertinenza e conoscenza del contenuto		A- Conoscenza del contenuto	
	B- Correttezza morfosintattica e uso di un lessico appropriato		B- Correttezza sintattica e morfologica		B- Correttezza sintattica e morfologica e uso del lessico appropriato		B- - Capacità di analisi ed esemplificazione	
	C- Capacità di analisi, collegamento ed esemplificazione		C- Uso del lessico specifico della materia		C- Capacità di fare collegamenti, adeguate analisi e rielaborare		C- Uso del lessico specifico della materia	
			D- Capacità di rielaborare criticamente il contenuto proposto					
	Totale		Totale		Totale		Totale	

La somma totale dei punti della prova è di 120; si considera raggiunta la sufficienza quando si cumulano 62 punti a cui viene associata la valutazione di 10/15.

PUNTEGGIO TOTALE: _____ VOTO ASSEGNATO: _____

STRUTTURA TERZA PROVA E SUA MISURA:

NUMERO MATERIE COINVOLTE: 4 – punti complessivi per materia 30

TOTALE PUNTI PROVA: 120

DOMANDE PER MATERIA: Nr.3

SUFFICIENZA: PUNTI 62 a cui corrisponde valutazione di 10/15

N.B: la sufficienza corrisponde all'esatta risposta alle quattro domande di basso livello e alle tre domande di livello intermedio.

Il punteggio finale viene arrotondato all'unità superiore se la parte decimale risulta maggiore o uguale a 0,50; viene arrotondato all'unità inferiore se inferiore a 0,50.

PUNTI TOTALI CONSEGUITI	VALUTAZIONE ASSEGNATA
0-3	1
4-10	2
12-17	3
18-24	4
25-30	5
31-37	6
38-44	7
45-51	8
52-58	9
59-67	10
68-79	11
80-90	12
91-102	13
103-114	14
115-120	15

7.2 Simulazione di terze prove

Le simulazioni di terza prova sono state svolte adottando la tipologia B articolata in: 4 materie, tre quesiti per ogni materia, massimo 10 righe per la risposta ad ogni quesito.

Date delle simulazioni:

5/12/2016 – materie: storia dell'arte – filosofia – inglese - fisica

17/03/2017 – materie: storia– inglese – scienze umane - matematica

In data 22/05/2017 si svolgerà un'ulteriore simulazione di terza prova che coinvolgerà tutte le classi quinte, il testo verrà allegato al documento.

Materie coinvolte per la classe 5L: filosofia–scienze umane – storia dell'arte - inglese

Testi delle simulazioni:

Simulazione del 5/12/2016

Storia dell'arte

1. Delinea sinteticamente le caratteristiche della pittura di F. Hayez, citando le opere che ritieni significative
2. Constable e Turner affrontano in modo diverso il tema del paesaggio. Sai spiegare in che senso? Quali sono le principali differenze stilistiche tra i due autori?
3. Quale atteggiamento si afferma in architettura nella prima metà dell'Ottocento? Che rapporto ha con la nascita della disciplina del restauro architettonico?

Filosofia

- 1) Chiarisci cosa intende Marx con il termine *alienazione*, da cosa è determinata e quale soluzione ad essa egli teorizza
- 2) Chiarisci perché in relazione al pensiero di Marx si parla di *materialismo storico*, cosa intende Marx per *struttura e sovrastruttura* e che rapporto le lega
- 3) Metti in evidenza gli elementi della riflessione di Feuerbach che Marx accoglie e quelli che critica e le motivazioni addotte da Marx

Lingua e letteratura inglese

Answer the following questions:

- 1) What is the idea of childhood expressed by Wordsworth in "Our Birth is but a Sleep"? (10 lines)
- 2) Why did the killing of the albatross merit such a heavy punishment of the Ancient Mariner and the crew? (10 lines)
- 3) What is the role of imagination in Wordsworth? (10 lines)

Fisica

1. Enuncia la legge di Coulomb, spiegando il significato di tutte le grandezze che compaiono in essa e confrontala con la legge di gravitazione universale, mettendone in evidenza analogie e differenze (massimo 10 righe).

2. Spiega che cos'è il campo elettrico e cosa sono le linee di campo. Definisci il potenziale e mostrane la relazione con il campo elettrico (massimo 10 righe).
3. Considera un circuito elettrico in cui si abbia una differenza di potenziale di 12 V e una resistenza di 450 Ω . Disegna lo schema circuitale e determina l'intensità di corrente che circola in esso. Cosa accade se si aggiunge una resistenza da 2,2 k Ω in serie alla precedente? Cosa accade nel caso in cui le due resistenze siano collegate in parallelo? Disegna lo schema circuitale, calcola la resistenza equivalente e l'intensità di corrente nei due casi (massimo 10 righe).

Simulazione del 17/03/2017

Storia

- 1) Spiega cosa sono i "Patti lateranensi" specificando quando vengono sottoscritti e perché chiudono la cosiddetta "questione romana".
- 2) Spiega perché si può affermare che alla conclusione della Grande Guerra risulta profondamente modificato il quadro geo-politico internazionale e si pone fine alla centralità dell'Europa
- 3) Spiega cosa sono e che differenza intercorre tra *comunismo di guerra* e NEP

Lingua e letteratura inglese

Answer the following questions:

- 1) What are the consequences of Oliver's request to have some more food in "Oliver wants some more"? (10 lines)
- 2) Why are Shaw's plays different from the ones of the same period? (10 lines)
- 3) Why did Dorian Gray decide to stab the portrait at the end of the novel? (10 lines)

Scienze Umane

- 1) Che cosa si intende per burocrazia e illustra brevemente la teoria di Merton sulle sue disfunzioni
- 2) Quali sono le nuove dinamiche di stratificazione sociale?
- 3) Illustra la teoria di Weber sul potere

Matematica

1. Definisci che cos'è una funzione continua in un punto e studia la natura dei punti di discontinuità delle seguenti funzioni: (a) $y = \frac{x^2 - 6x + 5}{x^3 - 3x^2}$, (b) $y = \frac{x^2 - 16}{|x - 4|}$.
2. Spiega che cosa sono gli asintoti di una funzione reale di variabile reale, indicandone i diversi tipi, e determina gli asintoti della seguente funzione $f(x) = \frac{x}{\sqrt{x^2 - 4}}$.
3. Spiega che cos'è la derivata di una funzione reale di variabile reale (definizione e interpretazione geometrica). Determina l'equazione della retta tangente al grafico della funzione $f(x) = x^2 - 3x$ nel suo punto di ascissa 4.

8. Firme del documento

Il presente documento, redatto a cura dei Docenti della classe, è stato discusso e approvato all'unanimità dal Consiglio di Classe e viene firmato da tutti i componenti del Consiglio di Classe e dal Dirigente scolastico.

8.1 I docenti del consiglio di classe

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Italiano	Prof.ssa Emanuela Bettolini	
Matematica	Prof. Andrea Roselli	
Fisica	Prof Roselli Andrea	
Scienze Umane	Prof.ssa Eleonora Canetta	
Scienze Giuridiche ed economiche	Prof. ssa Simona Sisti	
Storia dell'Arte	Prof.ssa Maddalena Dossi	
Storia e filosofia	Prof.ssa Camilla Baessato	
Inglese	Prof. Vincenzo Ingrosso	
Spagnolo	Prof.ssa Pamela Oracchio	
Religione	Prof.ssa Anastasi Lauretana G.	
Educazione Fisica	Prof.ssa Rita Amadasi	

Il Dirigente Scolastico

(*Silvia Bassi*)